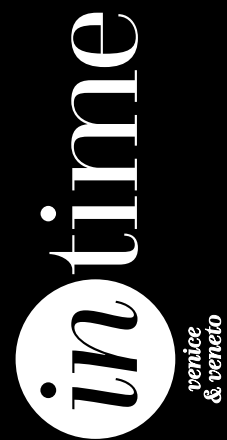


intime veneto  
intime Venice  
intime Culture  
intime Business  
intime People  
intime Music  
intime Events  
intime Places  
intime Food  
intime Kids

The Marco Polo Airport Magazine

Free Copy



V/3 - 2019 - May-June

lineadacqua



*The Merchant of Venice Boutiques*

**FLAGSHIP STORE**

Campo San Fantin  
San Marco 1895  
30124 Venezia  
t. 0039 0412960559

**SPEZIERIA**

**ALL'ERCOLE D'ORO**  
Strada Nova, Santa Fosca  
Cannaregio 2233  
30121 Venezia  
t. 0039 041720600

**CONCEPT STORE**

**MURANO**  
Fondamenta dei Vetrai 114  
30141 Murano - Venezia  
t. 0039 0415274297

**WORLD OF VENICE**

Aeroporto Marco Polo  
viale Galileo Galilei 30/1  
30173 Venezia  
t. 0039 0412603881

**VERONA STORE**

Corso Sant'Anastasia 10  
37121 Verona  
t. 0039 045590356

**MILANO**

**BOUTIQUE**  
Via Brera, 4  
20121 Milano  
t. 0039 02 80581268

**ROMA BOUTIQUE**

Via Bocca di Leone 93-94  
00187 Roma  
t. +39 066780834

**FIRENZE BOUTIQUE**

Via degli Strozzi, 28R  
50123 Firenze  
t. 0039 055216559

**DUBAI MALL**

**BOUTIQUE**  
Financial Center  
Rd - Dubai

[themerchantofvenice.com](http://themerchantofvenice.com)

**THE MERCHANT<sup>®</sup>  
OF VENICE**

**ROSA MOCENIGA**



**L'Arte Profumatoria Veneziana.**

# Voli non stop da Venezia per New York/Newark.

UNITED  
AIRLINES 

A STAR ALLIANCE MEMBER 

*Coincidenze per oltre  
280 destinazioni negli  
Stati Uniti, Canada,  
America Latina e Caraibi.*

*united.com*

**fly the friendly skies™**

# Emilio Vedova

di/by **Georg  
Baselitz**

**DAL 18 APRILE  
AL 3 NOVEMBRE 2019**  
BIGLIETTERIA  
SPAZIO VEDOVA  
ZATTERE, DORSODURO 50  
MERCOLEDÌ - DOMENICA  
10.30 - 18.00

**AVA**  
Emilio Vedova  
1919-2019

**FONDAZIONE  
EMILIO E ANNABIANCA  
VEDOVA**



Di Umamo '85 - I, 1985 - Ph Paolo Mussat Sartor, Torino

NUOVA RANGE ROVER EVOQUE

PROVA A RESISTERLE.



ABOVE & BEYOND



Nuova Range Rover Evoque è un'irresistibile icona di stile. Essenza di individualità, per vivere ogni giorno la tua città senza limiti. Con tutte le motorizzazioni ibride MHEV di serie e tecnologie rivoluzionarie come il ClearSight Ground View, che grazie alla realtà aumentata rende il cofano trasparente\*, per avere pieno controllo della strada sotto di te, anche mentre parcheggi.

Nuova Evoque rende tutto possibile. Ma tu, riuscirai a resisterle?

## AUTOSERENISSIMA

Via Orlanda 45, Venezia

041 900086

info@autoserenissima.it

autoserenissima.landover.it

\*Il sistema ClearSight Ground View opzionale, attivabile fino a 30 km/h, rende possibile vedere "attraverso" il cofano grazie a telecamere dedicate ed all'ampio touch screen centrale; in tal modo è possibile evitare o anticipare qualsiasi ostacolo, come marciapiedi, buche, pietre, paletti o muri bassi, ed eseguire manovre in modo sicuro in città come in fuoristrada.

Consumi ciclo combinato NEDC derivato da 5,4 a 8,2 l/100 km. Emissioni CO<sub>2</sub> da 143 a 188 g/km.

# Publisher's note

«Uccidiamo il chiaro di luna!» Era una calda serata del luglio 1908 quando i futuristi, capeggiati da Filippo Tommaso Marinetti, lanciarono ottocentomila volantini dalle logge della Torre dell'orologio sui veneziani che passeggiavano in Piazza San Marco.

La città dei dogi appariva ai loro occhi come un labirinto di «putridi canali, giostra di poltrone a dondolo per cretini» (le gondole), illuminata da un «chiarore da camera ammobbiliata» (il chiaro di luna, appunto). Demoni da annientare a favore di una fulgida modernità in cui il Canal Grande avrebbe dovuto essere interrato divenendo una strada di cemento e ferro, arteria di una nuova città industriale e tecnologica.

I piani visionari dei futuristi non vennero presi in grande considerazione e, nel corso del Novecento, anche progetti ben più garbati di grandi architetti internazionali, come Le Corbusier e Frank Lloyd Wright, furono rifiutati tra l'indignazione degli stessi cittadini veneziani.

Venezia ha vissuto e vive quotidianamente più di ogni altro luogo al mondo il conflitto tra conservazione della propria specificità e spinta al cambiamento indotto dalla modernità.

Grazie alla Biennale, diviene tuttavia la ribalta più sofisticata della rappresentazione del cambiamento e dei complessi imprevedibili esiti degli *interesting times* che stiamo vivendo. La città per alcuni versi più invischiata nel proprio passato produce ogni anno l'evento più futuristico dei nostri tempi.

La Biennale Arte si prepara anche quest'anno a ospitare le produzioni più avanzate della creatività e del pensiero degli artisti di tutto il mondo, divenendo «palestra dove i visitatori si possano sentire ingaggiati in incontri con le opere nello scoprire direttamente "l'altro da sé" che l'opera d'arte offre» (Paolo Baratta).

Ancora una volta un gigantesco corale sforzo di interpretazione della contemporaneità messo in scena nel più straordinariamente intatto palcoscenico che il passato ci abbia lasciato. ■

— LUCA ZENTILINI

"Let's kill the moonlight!" It was a warm evening of July 1908 when the Futurists, led by Filippo Tommaso Marinetti, launched eight hundred thousand leaflets over the Venetians strolling in Piazza San Marco from the loggia of the clock tower.

To their eyes, the city of the doges appeared a labyrinth of "putrid canals, a carousel of rocking chairs for cretins" (the gondolas), illuminated by the sort of "light to be found in a furnished room to let" (the moonlight). All demons to be annihilated in favour of a shining modernity in which the Grand Canal was to have been buried to become a concrete and steel road, the artery of a new industrial and technological city.

The visionary plans of the Futurists were not given much consideration and during the twentieth century, even the far more accommodating projects of great international architects, such as Le Corbusier and Frank Lloyd Wright, were rejected amid the indignation of the Venetian citizens themselves.

Venice has experienced and lives the conflict between the preservation of its own uniqueness and the push for change impelled by modernity, and it does so every day and more than any other place in the world.

Thanks to the Biennale, however, it becomes the most sophisticated stage in the representation of change and of the unpredictable and complex outcomes of the 'interesting times' we are living through. The city that is in some ways the most entangled in its own past also produces the most futuristic event of our times every year.

Once again this year the Art Biennale is preparing to host the latest outpourings of creativity and thinking of artists from all over the world, becoming a "gymnasium in which visitors can feel engaged as a result of their encounters with the works in discovering directly the 'other than oneself' that an artwork offers" (Paolo Baratta).

Once again a gigantic collective effort has been made to interpret the contemporary scene presented on the most extraordinarily intact stage that the past has left us. ■

## 16 — Fortuny. A family story Daniela Ferretti



### INTIME DISTRIBUTION

InTime magazine is available within

**Venice Marco Polo Airport**  
from the 10 dispensers in the  
*Arrivals area*  
*Departures Area*  
*VIP Lounge*  
*Private Jets Terminal*

and in a number of luxury boutique hotels:

**Aman Venice**  
**Belmond Hotel Cipriani**  
(Giudecca Island)  
**Hotel Villa Cipriani**  
(Asolo, Treviso)  
**Hotel Ai Reali**

**Hotel Ai Cavalieri**  
**Palazzo Barbarigo**  
**Palazzina**  
**Oltre il Giardino**  
**Novecento Boutique Hotel**  
**Hotel Flora**

InTime is also available at the  
**Garage San Marco**  
in Piazzale Roma

InTime has **700 VIP subscribers**

For more info visit  
[www.intimemagazine.com](http://www.intimemagazine.com)

**14/ A Contemporary City**  
Inti Ligabue



**18/ Fortuny. A Family story**  
Daniela Ferretti



**28/ Jannis Kounellis**  
Gaia Conti



**32/ The nautical industry comes home**  
Giulia Gasparato



**24/ Metlicovitz. The coherence of eclecticism**  
Roberto Curci



**36/ Baccalà**  
Rosa Maria Rossomando  
Lo Torto



Jean (Hans) Arp, Scarpa azzurra rovesciata con due tacchi sotto una volta nera, 1925 c. Collezione Peggy Guggenheim, Venezia. Jean Arp © by SIAE 2019.



# La natura di Arp

13.04 / 02.09.2019

La mostra è organizzata dal Nasher Sculpture Center

Con il supporto di  
**Institutional Patrons**  
EFG  
Lavazza

La natura di Arp è generosamente sostenuta da  
**National Endowment for the Arts**  
**Swiss Arts Council Pro Helvetia**

La mostra è resa possibile grazie a

**guggenheim**  
**intrapresæ**

Aermec + Allegrini + Apice + Arper  
Davide Groppi + Distilleria Nardini + Florim  
Foodies Bros + Gruppo Campari  
Hangar Design Group + Istituto Europeo di Design  
Mapei + MST-Gruppo Maccaferri + Orsoni  
René Caovilla + Rubelli + Swatch

Con il sostegno di

fondazione svizzera per la cultura  
**prohelvetia**

I programmi educativi sono realizzati con il sostegno di  
**Fondazione Araldi Guinetti, Vaduz**

PEGGY GUGGENHEIM COLLECTION

Dorsoduro 701, 30123 Venezia guggenheim-venice.it

INTIME Venice & Veneto  
bi-monthly magazine / rivista bimestrale

Editor in-chief / Direttore editoriale  
Sara Bossi

Editorial staff / Redazione  
Federico Acerboni, Luca Zentilini  
and/e  
Sara Arosio, Giulia Gasparato, Elena Longo  
with/con  
Federica Bonanome, Giovanna Caprioglio,  
Ivo Prandin, Rosa Maria Rossomando  
Lo Torto, Adriana Vianello, Marco Vidal

Contributors / Contributi  
Gaia Conti, Roberto Curci,  
Daniela Ferretti, Inti Ligabue

Translations / Traduzioni  
Lucian Comoy

Publisher / Editore  
Ownership and copyright /  
Proprietà e diritti  
© 2019 lineadacqua edizioni srl  
San Marco 3716/b  
30124 Venice  
www.lineadacqua.com

Advertising / Pubblicità  
info@intimemagazine.com

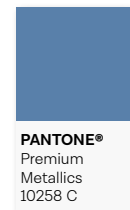
Auth. Venice Court / Autorizzazione  
del Tribunale di Venezia  
No. / N. 6 2013  
ISSN 2421-1966  
info@intimemagazine.com  
www.intimemagazine.com

Graphic design & layout  
TOMOMOT

Printed by / Stampato da  
Grafiche Veneziane, Venezia  
in April / nel mese di aprile 2019



Paper / Carta  
LuxoArt® Samt



40/  
*inLifestyle*  
**May You Live  
in Fashionable  
Times**  
Giovanna Caprioglio



44/  
*Flying Venice*  
**American Summer**  
Elena Longo



50/  
*inAgenda*



46/  
*24h  
inVenice*



56/  
*Only inVenice*



# SALVADORI Diamond Atelier



*Dedicated to every women,  
every man, who loves...*

**GARAGE  
SAN MARCO**

## YOUR EXCLUSIVE PLACE IN VENICE

IL TUO POSTO ESCLUSIVO A VENEZIA

24/7, security and courtesy guaranteed, park with us and  
enjoy Venice without worries! / 24/7, sicurezza e cortesia  
garantiti, parcheggio da noi e vivi Venezia senza pensieri!

[www.garagesanmarco.it](http://www.garagesanmarco.it)



SALVADORI DIAMOND ATELIER

Venezia Piazza San Marco 67 | Venezia Cannaregio 2342 | Vicenza Contrà Porti 2

[salvadori-venezia.com/blog](http://salvadori-venezia.com/blog)



# Scopri il Canada

con la Miglior Compagnia Aerea  
Viaggi e Vacanze al Mondo

**Voli Diretti**  
Da Venezia per  
Toronto e Montréal.

**Il Menu dello Chef  
di Daniel Vézina**  
Coccolatevi con uno dei 6 piatti  
gourmet creati dal famoso  
Chef del Québec Daniel Vézina.

**Option Plus**  
Approfittate di 1 bagaglio  
aggiuntivo, selezione  
del posto e servizi di  
priorità in aeroporto.

**Classe Club**  
Cabina esclusiva di  
Classe Club, franchigia  
bagaglio extra, pasti gourmet  
e servizi di priorità.

[airtransat.it](http://airtransat.it) | 06 59606512 | Facebook: @AirTransatItaly



# A CONTEM PORARY CITY

INTI LIGABUE

Vivo a Venezia da sempre. È la città della mia famiglia e della nostra impresa da più di un secolo. Giro per il mondo, seguendo i mercati e le sedi del Gruppo, ormai presente in sedici Paesi diversi; viaggio per lavoro e passione ma, quando torno a Venezia, sento di trovarmi al centro del mondo, in quel luogo unico dove storia millenaria e visioni future si incontrano. È difficile parlare di Venezia senza cadere in luoghi comuni e stereotipi del bene e del male, ma la realtà è che questa città di mare e laguna, che ha dovuto inventarsi tra mille difficoltà, insidie e limiti ambientali, continua a farlo – pur schiacciata dal suo mito e dagli sfruttatori – con un'apertura mentale che la rende, a mio vedere, accanto a Milano, la città più internazionale d'Italia, sicuramente la capitale culturale d'Europa. L'offerta di eventi e iniziative non ha paragoni in rapporto alle dimensioni e alla geografia di questa città: sono momenti che aprono alla riflessione, al dialogo tra antico e moderno, tra popoli e culture. Incredibile è la quantità di istituzioni di eccellenza che qui operano producendo cultura, creando piattaforme di confronto e sperimentazione. Eppure Venezia è città dei contrasti. Isolata, difficile da raggiungere, complicata nella gestione quotidiana quanto vivibilissima e a dimensione di bambino, città che senza traffico automobilistico impone e rende possibile l'incontro e la relazione umana, altrove perduta. È affollata e rumorosa in alcune zone, avvinte da un turismo onnivoro che ne ha snaturato lo sviluppo e l'identità, quanto capace – due passi più in là – di silenzi e solitudini; tanto internazionale quanto provinciale, con i suoi riti, il cicalaccio, il suo bellissimo dialetto, le sue tipicità. Ecco: la forza e la bellezza di Venezia – frutto di un'intuizione umana e città inequivocabilmente unica – sta nell'equilibrio di questi opposti. Crocevia di genti, idee e creatività, inclusiva e aperta alle contaminazioni ►►



I've always lived in Venice. It's been the city of my family and our company for over a century. I travel around the world, following the markets and branches of our Group, now present in sixteen different countries; I travel for work and passion but, when I return to Venice, I feel I am at the centre of the world, in that unique place where a thousand years of history and future visions come together. It is difficult to talk about Venice without falling into clichés and stereotypes of good and evil, but the reality is that this city of sea and lagoon, which has had to tackle a thousand difficulties, pitfalls and environmental constraints in the past, continues to do so, despite being crushed by its own legend and by those exploiting it. It does so with an open mind that makes it, in my view, along with Milan, the most international city in Italy, and certainly the cultural capital of Europe. The range of events and cultural initiatives on offer is unparalleled in relation to the size and geography of this city: these constitute moments open to reflection, to the dialogue between ancient and modern, between peoples and cultures. The number of leading institutions that operate here producing culture, creating platforms for comparison and experimentation, is quite astonishing.

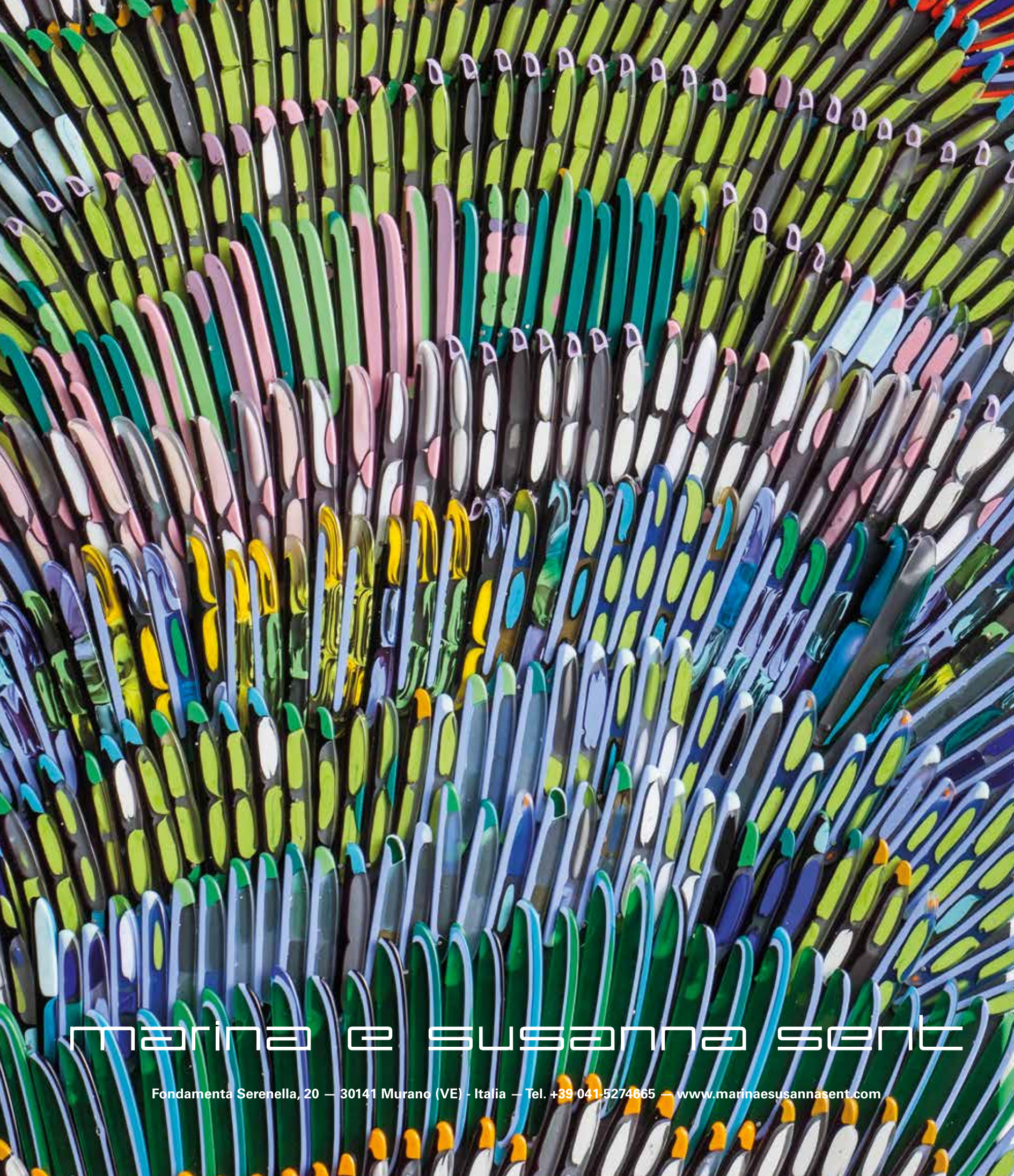
Yet Venice is a city of contrasts. It is isolated, difficult to reach, complicated in its everyday running as well as very liveable and great for children, a city that imposes and makes possible casual encounters and human relationships lost elsewhere thanks to its lack of car traffic. It is crowded and noisy in some areas, surrounded by an omnivorous tourism that has distorted its development and identity, but just around the corner is equally able to offer silence and solitude; it is both international and provincial, with its rituals, its murmurings, its beautiful dialect, its typicality. There: the strength and beauty of Venice – the result of a human ►►

**THROUGHOUT ITS HISTORY, VENICE HAS ALWAYS MANAGED TO DEVELOP AN EXTRAORDINARY CAPACITY FOR RENEWAL. IN THIS SECTION, THE PROTAGONISTS OF TODAY SHARE THEIR VISION OF THE CITY AND ITS CONTEMPORARY LIFE WITH OUR READERS.**

IN TUTTA LA SUA STORIA, VENEZIA È SEMPRE RIUSCITA A SVILUPPARE UNA STRAORDINARIA CAPACITÀ DI RINNOVAMENTO. IN QUESTA RUBRICA, I PROTAGONISTI DI OGGI CONDIVIDONO CON I LETTORI LA LORO VISIONE DELLA CITTÀ E DELLA SUA CONTEMPORANEITÀ.

marina e susanna sent

Fondamenta Serenella, 20 — 30141 Murano (VE) - Italia — Tel. +39 041-5274665 — [www.marinaesusannasent.com](http://www.marinaesusannasent.com)



INTI LIGABUE (Venice, 1981), a graduate in Business Economics from the University of Bologna and with a Master's degree from the Bocconi, went on to study Corporate Strategy at Harvard Business School. In 2004 he joined the family business, founded by his grandfather Anacleto in 1919, with managerial roles in various divisions of the Group. In 2012 he became Managing Director and in 2016 President. He established the Fondazione Giancarlo Ligabue, which he chairs, carrying forward forty years of activity of the Study and Research Centre.

/// INTI LIGABUE (Venezia, 1981), laurea in Economia Aziendale all'Università di Bologna, Master alla Bocconi, studi di Corporate Strategy presso l'Harvard Business School. Entra nel 2004 nell'azienda di famiglia, fondata dal nonno Anacleto nel 1919, con ruoli manageriali in diverse divisioni del Gruppo. Dal 2012 ne diviene Amministratore Delegato e nel 2016 Presidente. Istituisce la Fondazione Giancarlo Ligabue, che presiede, prendendo il testimone di quarant'anni di attività del Centro Studi e Ricerche.

come ci racconta la sua storia di commerci e diplomazie, fucina di ricerca e sperimentazioni, ma nel contempo assolutamente intima, verace, popolare. È sempre stata una perfetta equilibrista, Venezia: tra acqua e terra, centro storico e terraferma, Occidente e Oriente; tra grandi poteri religiosi, conservazione e innovazione, aperture e chiusure. È questo delicato equilibrio che ora rischia di spezzarsi, pressato com'è da interessi altri e vittima di nuove forme di consumo, di mode improprie e potentati. Il pericolo è lo svuotamento dell'identità. Venezia è sempre stata fonte creativa per intellettuali e artisti, ma anche per imprenditori capaci di cogliere gli stimoli del bello e della visionarietà futura, credendo in questa città, nella sua internazionalità e dinamismo. In questo senso il passato lagunare non è fattore statico ma straordinario presupposto della modernità. Se però Venezia diventa vetrina da sfruttare e abbandonare, fonte da prosciugare fino all'osso per godere di sterili selfie o facili guadagni senza alcuna prospettiva per la città; se l'equilibrio tra aperture/evoluzione e chiusure e tradizione, tra accoglienza/ospitalità e tutela della venezianità viene meno, questa meravigliosa città rischia di perdersi. «Venezia si ammala ma non muore mai», diceva Giancarlo Ligabue. Ma un malato va curato. Ora è tempo di scelte importanti: attenta gestione dei flussi, blocco alle facili licenze per alloggi turistici, defiscalizzazione per chi abita e svolge un'attività in città, azioni per la sostenibilità ambientale, sostegno ai centri di ricerca e di alta formazione. Perché la contemporaneità di Venezia non sia solo nell'ispirazione artistica, ma nel suo quotidiano e nel futuro di questa città. ■

ad

intuition and an unmistakably unique city – lies in the balance of these opposites. A crossroads of people, ideas and creativity, inclusive and open to integration as its history of trade and diplomacy tells us, a forge of research and experimentation, but at the same time absolutely intimate, true, of the people.

Venice has always been a perfect equilibrist: between water and land, historic centre and mainland, West and East; between great religious powers, conservation and innovation, openness and closure. It is this delicate balance that now risks breaking, wracked as it is by other interests and the victim of new forms of consumption, inappropriate and powerful fads. The danger is the emptying of identity. Venice has always been a creative source for intellectuals and artists, but also for entrepreneurs able to grasp the stimuli of beauty and future visionary ability, believing in this city, in its internationality and dynamism. In this sense the lagoon past is not a static factor but an extraordinary presupposition of modernity. But if Venice becomes a showcase to be exploited and abandoned, a source to squeeze until dry as a bone in order to enjoy sterile selfies or easy profits without any prospects for the city; if the balance between openness/evolution and closure and tradition, between hospitality and the protection of Venetianess ceases, this marvellous city risks being lost. "Venice falls ill but never dies," Giancarlo Ligabue used to say. But a patient has to be treated. Now it is time for important choices: a careful management of tourist flows, the blocking of easy licenses for tourist accommodation, tax exemption for those who live and work in the city, actions for environmental sustainability, support for research centres and higher education. So that the contemporaneity of Venice be not only one of artistic inspiration, but also of a daily life and the future of this city. ■

marina e susanna sent

Fondamenta Serenella, 20 — 30141 Murano (VE) - Italia — Tel. +39 041-5274665 — [www.marinaesusannasent.com](http://www.marinaesusannasent.com)

— DANIELA FERRETTI

# FOR TUNY A FAMILY STORY

To coincide with the 58th edition of the Biennale Arte and to mark the seventieth anniversary of the death of Mariano Fortuny, from 11 May a major exhibition will pay tribute to the versatile Spanish artist and the great work of art that was the life of all his family

Dall'11 maggio, in occasione della 58. Biennale Arte e del settantesimo anniversario della morte di Mariano Fortuny, una grande mostra rende omaggio al poliedrico artista spagnolo e alla grande opera d'arte che è stata la vita di tutta la sua famiglia

Mariano Fortuny y Madrazo,  
*The Painter's Atelier in  
Palazzo Pesaro degli Orfei*,  
n.d., Venice, Museo Fortuny.  
© Archivio Fotografico  
Fondazione Musei Civici  
di Venezia.



Quanto pesano il contesto sociale e i legami familiari nella formazione di un uomo e della sua personalità artistica?

Questa domanda è stata il punto di partenza per la costruzione del progetto espositivo nato per rendere omaggio, nel settantesimo anniversario della morte, a Mariano Fortuny, l'artista che più d'ogni altro, nel Novecento, ha saputo incarnare lo spirito vinciano e l'idea wagneriana di opera d'arte totale.

Mariano Fortuny y Marsal e Mariano Fortuny y Madrazo: un padre e un figlio, entrambi artisti e collezionisti, sono i protagonisti del racconto che si intende mettere in scena con la mostra *I Fortuny. Una storia di famiglia*.

Una storia che inizia in Spagna e si conclude a Venezia, in un palazzo che gioca l'importante ruolo di luogo della *memoria*, o meglio di *teatro delle immagini*, e che oggi è il palcoscenico ideale per lo svolgimento della trama narrativa attraverso cui ricomporre l'immaginario universo dei Fortuny, incrociare le loro vite, le loro opere, e mettere in evidenza le affinità genetiche e le scelte individuali.

Nella famiglia Fortuny il talento è di casa.

Mariano Fortuny y Marsal, di umili origini, diventa un acclamato pittore di fama internazionale. A Parigi i più accorti *amateurs d'art* si contendono avidamente le sue opere e il mercante Adolphe Goupil gli commissiona un considerevole numero di dipinti.

Tra i suoi estimatori ci sono anche Jean-Charles Davillier, esperto di ceramiche, e Théophile

Gautier, il famoso scrittore, poeta e sagace critico francese.

A Roma, dove aveva completato la propria educazione artistica grazie a una borsa di studio, installa un atelier presto divenuto un punto di riferimento per la vita artistica capitolina e non solo.

Viaggia molto tra l'Italia, il Marocco, la Francia e la Spagna.

Nonostante la fama, mantiene uno stile di vita sobrio e appartato, ama la lettura, soprattutto i poeti e gli storici latini; coltiva la passione per le raccolte di curiosità e sarà uno dei primi estimatori dell'arte giapponese.

Dopo una breve frequentazione, sposa a Madrid Cecilia de Madrazo, discendente di una illustre dinastia di artisti e critici spagnoli. Figlia di Federico de Madrazo, insigne pittore e primo direttore del Prado, è una grande appassionata di musica e un'ottima conoscitrice di stoffe antiche.

Nel 1868, a Roma, nasce la loro primogenita Maria Luisa. Alla fine della primavera del 1870 la famiglia si trasferisce a Granada dove, l'11 maggio 1871, all'ombra dell'Alhambra, nasce Mariano Fortuny y Madrazo.

Alla fine del 1872 la famiglia ritorna a Roma. Abitano in una bella proprietà con giardino direttamente collegata allo studio in cui Mariano allestisce la maggior parte delle collezioni e delle sue opere. Il risultato è visivamente travolgente.

Questo è il fantastico contesto in cui Mariano figlio muove i primi passi respirando insieme ai profumi naturali l'odore dei colori, dei solventi e degli inchiostri. ►



How much do social context and family ties count in shaping a man and his artistic personality?

This question was the starting point for the construction of the exhibition project born to pay tribute to Mariano Fortuny on the seventieth anniversary of his death; the artist who more than any other in the twentieth century embodied the 'da Vinci' spirit and a Wagnerian idea of the total work of art.

Mariano Fortuny y Marsal and Mariano Fortuny y Madrazo: a father and son, both artists and collectors, are the protagonists of the story investigated in the *Fortuny. A Family Story* exhibition.

It is a story that begins in Spain and ends in Venice, in a Palazzo that plays the important role of a place of *memory*, or rather of *theatre of images*, and which today constitutes the ideal stage for the unfolding of the narrative plot through which to recompose the imaginative world of the Fortunys, to compare their lives and works, and to highlight the genetic affinities and individual choices.

In the Fortuny family, talent ran in the blood. Mariano Fortuny y Marsal was born of humble origins and became an acclaimed painter of international fame. In Paris the shrewdest *amateurs d'art* eagerly contended his works and Adolphe Goupil, a dealer, commissioned a considerable number of paintings from him.

Among Fortuny *père's* admirers were Jean-Charles Davillier, a ceramics expert, and Théophile Gautier, the famous French writer, poet and knowledgeable critic.

In Rome, where he had completed his artistic education thanks to a scholarship, he opened a studio that soon became a reference point for the artistic life of Rome and beyond.

He travelled a great deal in Italy, Morocco, France and Spain.

Despite his fame, he maintained a sober and secluded lifestyle and loved reading, especially Latin poets and historians. He cultivated a passion for collections of curiosities and was one of the first admirers of Japanese art.

After a brief courtship, he married Cecilia de Madrazo in Madrid. She was the descendant of an illustrious dynasty of Spanish artists and critics. The daughter of Federico de Madrazo, a distinguished painter and the first director of the Prado, she was a great lover of music and an excellent connoisseur of antique textiles.

In 1868, their daughter María Luisa was born in Rome. At the end of the spring of 1870 the family moved to Granada where, on 11 May 1871, Mariano Fortuny y Madrazo was born in the shadow of the Alhambra.

At the end of 1872 the family returned to Rome. They lived in a fine property with a garden directly connected to the studio where Mariano laid out most of his collections and ►

On the top, from left to right: Henriette Fortuny, *Mariano Fortuny y Madrazo in the Paris Studio in Boulevard Berthier, 1903-1904*, Venice, Museo Fortuny; Mariano Fortuny y Madrazo, *The Castle Tower Enchanted by Klingsor, 1921*, Venice, Museo Fortuny; Fortuny *Manufacture, Cloth, after 1909*, Venice, Museo Fortuny © All images: Archivio Fotografico Fondazione Musei Civici di Venezia.

Left: Printing Block for Fabric, circa 1905, Venetia Studium Collection © Venetia Studium/Franca Crosato.

Right: Mariano Fortuny y Marsal, *Lunch at the Alhambra, 1872*, Barcelona, Private Collection.



The text is an excerpt from the exhibition catalogue of *Fortuny. A Family Story* /// Il brano è un estratto dal catalogo di mostra *I Fortuny. Una storia di famiglia*

his works. The result was visually overwhelming.

This was the fantastic context in which Mariano *filis* took his first steps, breathing in the smell of paints, solvents and inks along with the natural scents of the garden.

“L’art est le but de ma vie”; Mariano Fortuny *filis* would remain faithful to this declaration throughout his life. Raised in Paris, where the family moved after his father’s untimely death, his precocious talent was lovingly cultivated by his mother and maternal uncles.

His grandfather Federico used to recount with barely concealed pride how, when visiting Madrid, his nephew loved to accompany him to the Prado to copy the Old Masters, particularly Velázquez, and that at the age of seven he had already painted a picture.

For a time he frequented the studio of Benjamin Constant, but his penchant for experimentation led him to turn his interests elsewhere. After having attended the spectacular *Ballo Excelsior* at the new Théâtre de l’Éden in Paris with Giovanni Boldini, he decided to devote himself to the study of physics and optics. These studies were used to the full when, on adhering to the Wagnerian notion of *Gesamtkunstwerk*, Mariano developed and patented an innovative and revolutionary theatrical lighting system called Cupola Fortuny.

In 1889 his mother decided to move the family to Venice, which Mariano chose as his city of adoption.

The young cultured and gifted Spaniard endowed with a lively ingenuity soon became part of the most engaged cultural circles of the city. Palazzo Martinengo, the family residence, became a meeting place for artists, writers, poets and composers, including Josep Mariá Sert, Ignacio Zuloaga, Henri de Régnier, Paul Moran,

Marcel Proust, Reynaldo Hahn, Isaac Albéniz, Angelo Conti, Mario de Maria and Ugo Ojetti. However, Fortuny’s many interests did not distract him from the practice of painting.

As sober and reserved as his father, Mariano dedicated himself to the search for an ideal of unchanging beauty over time, which has its roots in the fragments of ancient cultures.

The strong desire for experimentation led Mariano to try his hand at various fields of application. Combining art, science and technology, he worked in theatre and lighting, design and interior decoration, fashion and printing textiles, photography and engraving.

In 1902 he met Henriette Nigrin, his lifetime companion, muse and talented collaborator with whom, at Palazzo Pesaro degli Orfei, he launched the innovative workshop printing on silk and velvet, whose production would make the Fortuny Venise brand famous throughout the world.

For the versatile creator there were no differences between major arts and minor arts; all contribute to the achievement of an ideal of beauty: “Whether it be the wing of a mosquito or a huge mountain, in no way could one be more important than the other”, he wrote in 1896.

Mariano preferred to immerse himself in his studies than to worldly matters, or to painting within the protective shadows of his palazzo, on which he impressed his brilliant imprint, transforming it into a powerful and labyrinthine scenic machine in which light dictates the rhythms of the eye. Every single space, every single object, had a very specific role in a skilled and bewitching game of mirrors in which truth and fiction, life and representation are closely intertwined. ■

## I FORTUNY.

### Una storia di famiglia

#### Palazzo Fortuny, Venezia

From / dal 11.05 until / al 24.11

Curated by / a cura di

Daniela Ferretti

with / con Cristina Da Roit

In collaboration with /

in collaborazione con

Axel & May Vervoordt Foundation

[fortuny.visitmuve.it](http://fortuny.visitmuve.it)

Despite his fame, he maintained a sober and secluded lifestyle

Next, from left to right: Mariano Fortuny y Marsal, *The Snake Charmer*, 1870, Moscow, The Pushkin State Museum of Fine Arts © The Pushkin State Museum of Fine Arts, Moscow; Mariano Fortuny y Madrazo, *Model with Printed Silk Velvet Dress*, circa 1920, Venice, Museo Fortuny © Archivio Fotografico Fondazione Musei Civici di Venezia; Mariano Fortuny y Marsal, *Arab Musicians*, 1872-1874, Venice, Museo Fortuny © Archivio Fotografico Fondazione Musei Civici di Venezia.



«L’art est le but de ma vie». A questa affermazione Mariano Fortuny figlio rimarrà fedele per tutta la sua esistenza. Cresciuto a Parigi, dove la famiglia si è trasferita in seguito alla prematura scomparsa del padre, il suo precoce talento è amorevolmente coltivato dalla madre e dagli zii materni.

Il nonno Federico raccontava con malcelato orgoglio che il nipote, quando si recava in visita a Madrid, amava accompagnarlo al Prado per copiare i maestri antichi, in particolare Velázquez, e che all’età di sette anni aveva già dipinto un quadro.

Per qualche tempo frequenta lo studio di Benjamin Constant, ma la sua indole di sperimentatore lo porta a rivolgere altrove i propri interessi. Dopo aver assistito con Giovanni Boldini allo spettacolare *Ballo Excelsior* allestito al nuovo Théâtre de l’Éden di Parigi, decide di dedicarsi allo studio della fisica e dell’ottica. Tali studi troveranno completa applicazione quando Mariano, aderendo al *Gesamtkunstwerk* wagneriano, elaborerà e brevetterà un innovativo e rivoluzionario sistema di illuminotecnica teatrale denominato Cupola Fortuny.

Nel 1889 la madre decide di trasferire la famiglia a Venezia, che Mariano elegge a sua città d’adozione.

Il giovane spagnolo, colto e dotato di un vivace ingegno, entra ben presto a far parte dei circoli culturali cittadini più impegnati. Palazzo Martinengo, la residenza di famiglia, è luogo d’incontro per artisti, letterati, poeti e compositori tra cui si ricordano Josep Mariá Sert, Ignacio Zuloaga, Henri de Régnier, Paul Moran, Marcel Proust,

Reynaldo Hahn, Isaac Albéniz, Angelo Conti, Mario de Maria e Ugo Ojetti. I molteplici interessi non lo distraggono però dalla pratica della pittura.

Sobrio e riservato come il padre, Mariano si dedica alla ricerca di un ideale di bellezza immutabile nel tempo, che fonda le proprie radici nei frammenti delle culture antiche.

Il forte desiderio di sperimentazione induce Mariano a cimentarsi in vari campi di applicazione. Combinando arte, scienza e tecnologia si occupa di teatro e di illuminotecnica, di design e di decorazione di interni, di moda e di stampa su stoffa, di fotografia e di incisione.

Nel 1902 incontra Henriette Nigrin, sua compagna, musa e valente collaboratrice con la quale darà avvio, a Palazzo Pesaro degli Orfei, all’innovativo laboratorio di stampa su seta e velluto, la cui produzione renderà celebre il marchio Fortuny Venise in tutto il mondo.

Per il poliedrico creatore non esistono differenze tra arti maggiori e arti minori; tutte concorrono al raggiungimento di un ideale di bellezza: «che si tratti dell’ala di una zanzara o di un’enorme montagna, in nessun modo l’una potrebbe essere più importante dell’altra», scrive nel 1896.

Agli echi mondani Mariano preferisce immergersi negli studi o nella pittura nella protettiva penombra del suo palazzo, sul quale ha impresso la sua geniale impronta trasformandolo in una potente labirintica macchina scenica in cui la luce detta i ritmi dello sguardo. Ogni singolo spazio, così come ogni singolo oggetto, ha un ruolo ben preciso in un sapiente e ammaliante gioco di specchi in cui verità e finzione, vita e rappresentazione sono strettamente intrecciate. ■



Above: Altobelli & Molins, *Mariano Fortuny y Marsal*, circa 1860, Venice, Museo Fortuny © Archivio Fotografico Fondazione Musei Civici di Venezia.

After the success in Trieste, the first monographic exhibition of one of the leading exponents of early twentieth-century poster design moves to the Museo Nazionale Collezione Salce of Treviso

Dopo il successo di Trieste, la prima mostra monografica su uno dei protagonisti del cartellonismo di inizio Novecento si trasferisce al Museo Nazionale Collezione Salce di Treviso



Leopoldo Metlicovitz,  
*Cabiria*, 1914.

— ROBERTO CURCI

# Metlicovitz.

## The coherence of eclecticism

**P**ainting. This was the true dream of Metlicovitz, one that was often reflected in his graphic production, with an occasional but recurrent return to the picture-poster or, more simply, to a "pictorial" representation of the human figure; sometimes monumental or (as has been written, and not without reason) "michelangelesque" in form, and therefore in conflict with the "proper" rules of the *à plat* poster, devoid of shading and chiaroscuro, built on the choice of "few tones", even in "violent contrast", icastic in the definition of shapes instead of volumes: a composition of strong visual impact, made to be "read" and memorised even by hurrying or distracted passers-by, who have no time to stop and decipher it in detail but are able to grasp an essential and unequivocal message on the fly.

It is in this dichotomy that both the ambiguity and the fascination of Metlicovitz's graphic art lie, in his repeated swaying between a stringent figurative and colouristic synthesis and an abandonment to the charms of painting, with all the associated risks: of excess, of rhetoric, of emphasis. It was perhaps these antinomies that denied him his deserved fame, and which stamped his work with an accusation of wavering and shallow eclecticism: a characteristic which, in our opinion, rather than being a handicap, represents the very particular stylistic code of an artist squeezed and torn between different requirements, between those that he understood very well ►

La pittura. È il vero sogno di Metlicovitz, quello che spesso si rifletterà nella sua produzione grafica, con un saltuario ma ricorrente ritorno al manifesto-quadro o, più semplicemente, a una rappresentazione "pittorica" della figura umana, talora monumentale o (com'è stato scritto, non senza ragione) "michelangelesca", e quindi in conflitto con le buone regole del cartellone *à plat*, privo di ombreggiature e chiaroscuri, costruito sulla scelta di "poche tinte", anche in "violento contrasto" tra loro, icastico nella definizione delle forme anziché dei volumi: un quid di forte impatto visivo, fatto per essere "letto" e memorizzato anche dal passante frettoloso o distratto, incapace di soffermarsi a decifrarlo nei dettagli ma capace di cogliere, al volo, un messaggio essenziale e inequivoco.

Sta qui, in questa dicotomia, sia l'ambiguità sia il fascino dell'arte grafica di Metlicovitz, nel suo reiterato ondeggiare tra una stringente sintesi figurativa e coloristica e un abbandono alle suggestioni della pittura, con i rischi connessi: dell'eccesso, della retorica, dell'enfasi. Saranno forse queste antinomie a negargli la meritata fama, a imprimere al suo lavoro un marchio di ondivago ed epidermico eclettismo: che peraltro, a parer nostro, anziché un handicap, rappresenta la particolarissima cifra stilistica di un artista stretto e stratonato fra esigenze diverse, quelle che egli comprende benissimo essere le nuove linee-guida della grafica ad uso merceologico (della *réclame* novecentesca, insomma) e le sue ►►

to be the new guidelines of graphic design for commodity use (in short, for twentieth-century advertising) and his intimate expressive choices, substantially faithful to an academicism of a clearly classical lineage.

Painting, then. Leopoldo's dream from the moment his surname became Metlicovich (when and why the ending changed remains a mystery – one of the many concerning his life). Born on 17 July 1868 to Leopoldo Metlicovich (in fact) and Angela Sbisà, both themselves born in Trieste unlike the father of Leopoldo père, who was a cooper of Slovenian origin called Ermacora. Leopoldo fils was the first-born: at a rate of one every two years there followed five brothers and sisters: Carlo, Teresa, Giovanni, Antonio and Maria.

Antonio, known as Toni, followed his brother in his move to Milan, but nothing more is known, except for the mention Dudovich makes in a letter to his family, when – in 1898, and thus shortly after his arrival in Milan – he wrote that he had purchased a “huge warehouse” in which to work (thanks to his commission from Ricordi) together with Toni Metlicovitz and a Greek painter named Arvanitaki, to which an unidentified Bassich was later added.

Curious, too, is the story of the sister Maria, a one-off writer: in 1928 she published a novel of “love and death in the world of racing cars” entitled *Cuori e motori* (pub. Celvi, Trieste), which assured her an impromptu citywide fame. As to what came before and after: silence. The second son, Carlo, was certainly more rigorous, faithfully following in his father's footsteps and eventually opening an important “machine and industrial plant factory” in Trieste.

From the family records, both Leopoldos – father and son – are recorded as “optical mechanics”, in which trade Leopoldo fils, in turn officially called “lithographer”, was certainly involved as a boy, following a technical apprenticeship, acquiring great dexterity and developing his eye. This helped him to become not only a generic “lithographer” but, from 1892, technical director of the prestigious Officine Grafiche Ricordi in Milan, after a brief period spent at the Fratelli Tensi company, which not coincidentally produced paper and plates for photography and X-ray photography.

Painting, of course, but also a profound competence in the processes of reproducing artwork, and therefore a natural aptitude for those skills in the chromolithographic and photolithographic processes essential for the evolution and growth of the art of posters in the late nineteenth century. If the two skills had not found the right point of convergence, had not come together with so much mutual benefit, Metlicovitz would not have been Metlicovitz, and nor would he have been able to intervene personally in the various phases of producing a poster, with the excellent taste of the artist but also with the artisan skill of the “chromist”, of the man “with golden hands”, an expert hand in working with the lithographic pencil (or spray or colours) on stone and, later, on zinc or aluminium plates. ■

## Painting, of course, but also a profound competence in the processes of reproducing artwork

On this page, from the top: *Turandot*, 1926; *Teatro Solis - Grandes Veglioni*, 1923; *Distillerie Italiane - Apparecchi a gas d'alcool*, 1899.

Next page: *La polvere di Pirlimpinpin*, ca. 1907.



intime scelte espressive, sostanzialmente fedeli a un accademismo di chiare ascendenze classiche.

La pittura, dunque. Il sogno di Leopoldo fin da quando il suo cognome suona Metlicovich (quando e perché la desinenza sia mutata resta un mistero fra i non pochi del suo curriculum). Nasce il 17 luglio 1868 da Leopoldo Metlicovich (appunto) e da Angela Sbisà, entrambi nati a Trieste a differenza del padre di Leopoldo senior, un bottaio di origine slovena e di nome Ermacora. Leopoldo junior è il primogenito: con cadenza biennale seguono cinque tra fratelli e sorelle: Carlo, Teresa, Giovanni, Antonio, Maria.

Antonio, detto Toni, seguirà il fratello nel trasferimento a Milano, ma nulla di più se ne sa, salvo la citazione che ne fa Dudovich in una lettera ai familiari, quando – nel 1898, quindi poco dopo il suo arrivo nel capoluogo lombardo – scrive di aver acquistato un “enorme magazzino” in cui poter lavorare (a latere del suo impegno alla Ricordi) assieme a Toni Metlicovitz e a un pittore greco di nome Arvanitaki, ai quali si aggiungerà poi un identificato Bassich.

Curiosa, poi, la vicenda della sorella Maria, scrittrice una tantum: nel 1928 darà alle stampe un romanzo di “amore e morte nel mondo dei bolidi da corsa” intitolato *Cuori e motori* (ed. Celvi, Trieste), che le garantirà un'estemporanea nicchia di popolarità cittadina. Sul suo prima e sul suo dopo, silenzio. Più austero è certamente il secondogenito Carlo, che segue fedelmente le orme paterne e che riuscirà poi ad aprire a Trieste

un'importante “fabbrica macchine e impianti industriali”.

Dai fogli di famiglia anagrafici risultano entrambi – i due Leopoldi, padre e figlio – “ottici meccanici”, ed è di sicuro in quest'attività che anche Leopoldo junior (a sua volta ufficialmente definito “litografo”) è coinvolto da ragazzo e compie l'apprendistato tecnico, acquistando raffinata manualità e aguzzando il proprio occhio, quello che gli consentirà di diventare non solo genericamente “litografo” ma, dal 1892, direttore tecnico delle prestigiose Officine Grafiche Ricordi di Milano, dopo un breve periodo trascorso alla Ditta dei Fratelli Tensi, non a caso Fabbrica di Carte e Lastre per Fotografia e Radiofotografia.

La pittura, certo, ma anche una profonda competenza dei processi di riproducibilità, dunque una naturale attitudine a quella professionalità, cromo e foto-litografica essenziale per l'evoluzione e la crescita, nell'ultimo Ottocento, dell'arte del manifesto murale. Se le due virtualità non avessero trovato il giusto punto di convergenza, non si fossero sposate con tanta reciproca felicità, Metlicovitz non sarebbe stato Metlicovitz, né avrebbe saputo intervenire in prima persona nelle varie fasi di elaborazione del cartellone, con il gusto eccellente dell'artista ma altresì con la perizia artigianale del “cromista”, dell'uomo “dalle mani d'oro”, espertissimo – per dire – nella lavorazione a matita litografica grassa (o a spruzzo o a cromo) su pietra e, più tardi, su lastra di zinco o di alluminio granito. ■



Photo credit for all images: Treviso, Museo Nazionale Collezione Salce

## The excellent taste of the artist but also with artisan skills

METLICOVITZ. L'ARTE DEL DESIDERIO  
Manifesti di un pioniere della pubblicità

Museo Nazionale Collezione Salce  
From / dal 16.05 until / fino al 13.10  
Curated by / a cura di Roberto Curci  
[collezionesalce.beniculturali.it](http://collezionesalce.beniculturali.it)



The passage is taken from the text in the catalogue of the *Metlicovitz. The art of desire* exhibition (lineadacqua 2018)  
/// Il brano è tratto dal saggio in catalogo di mostra *Metlicovitz. L'arte del desiderio* (lineadacqua edizioni 2018)

# Jannis Kounellis

— GAIA CONTI



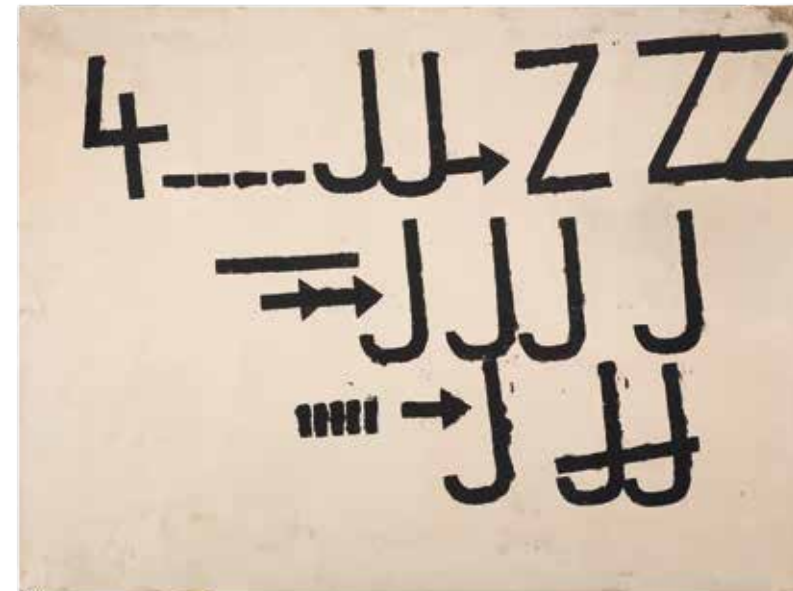
On the occasion of the Art Biennale, Fondazione Prada is presenting the first retrospective dedicated to the Italian-Greek artist since his death in 2017

In occasione della Biennale Arte, la Fondazione Prada presenta la prima retrospettiva dedicata all'artista italo-greco dopo la sua scomparsa nel 2017

Left: Portrait of Jannis Kounellis. Galleria Lucio Amelio, Naples 1973.

On this page, on the top right: Jannis Kounellis, *Untitled* 1960. Private Collection, Como.

©Ph. Claudio Abate



©Ph. Pietro Scapin

There is a phrase by Jannis Kounellis that has always accompanied me: "In art and love one cannot be a tourist. Saints, revolutionaries, but never tourists".

Being a tourist is "letting oneself slip" into an anywhere. A fundamental aspect of his making art was precisely that of starting from ideological presuppositions, from tradition, from history, with the awareness and the burden of being a militant and not a mere passerby.

Two years after his death, Fondazione Prada is using its Venetian spaces at Palazzo di Ca' Corner della Regina to host the first vast retrospective to be dedicated to the Italo-Greek artist since his death, organised with the collaboration of the Kounellis Archive. The exhibition, entitled *Jannis Kounellis* and curated by Germano Celant, takes over all the large rooms in the late Baroque palazzo.

This impressive exhibition runs through the artist's entire production from 1958 to 2016 with seventy works loaned from Italian and international institutions and museums, and also from important private collections in Italy and abroad.

Kounellis was one of the clearest voices on the Italian scene from 1960, the year of his first exhibition at the Galleria La Tartaruga in Rome, when he was still attending the Academy. At that time already, it was possible to sense his future path towards a new centrality, that of ►

C'è una frase di Jannis Kounellis che mi accompagna da sempre: «Nell'arte e nell'amore non si può essere turisti. Santi, rivoluzionari, mai turisti».

Turisti è un «lasciarsi scivolare» in un qualche dove. Un aspetto fondamentale del suo fare arte è proprio quello di partire da presupposti ideologici, dalla tradizione, dalla storia, con la consapevolezza e l'onere di essere un militante, e non di passaggio.

A due anni dalla scomparsa, Fondazione Prada ospita negli spazi veneziani del Palazzo di Ca' Corner della Regina la prima vasta retrospettiva dedicata all'artista italo-greco sviluppata con la collaborazione dell'Archivio Kounellis. La mostra, dal titolo *Jannis Kounellis* e curata da Germano Celant, conquista tutti gli ampi ambienti del palazzo tardo barocco.

Un progetto espositivo imponente che attraversa tutta la produzione dell'artista dal 1958 al 2016 con settanta lavori provenienti da istituzioni e musei italiani e internazionali, e da importanti collezioni private in Italia e all'estero.

Kounellis è stata una delle voci più fulgide del panorama italiano dal 1960, anno della sua prima esposizione alla Galleria La Tartaruga di Roma, mentre ancora frequentava l'Accademia. Già a quell'epoca si poteva intravedere il suo percorso verso una nuova centralità, quella dello spettatore, elemento essenziale per compiere l'opera d'arte in uno scambio energetico e culturale. ►►



the spectator, an essential element to accomplish the work of art in an energetic and cultural exchange.

The works produced between 1960 and 1966, with numbers, texts, signs and indications, displayed in the two rooms of the *piano nobile*, immediately highlight his Hermeticism – a reference to the poet Ungaretti – and the artist's rhythmic ability which makes them readable, the one linked to the other.

Kounellis' research soon led him to go beyond the illusory limits of the painting, beyond painting, towards the rejection of "traditional means". Natural elements such as coffee and grappa, and elements connected to the world of senses such as the voice, acquired primacy as he applied them like a psalmody on canvas, along with music in its sacred dimension, the subject of two works of 1980 and 2006. He also explored the use of combustion and fire, reproduced in the exhibition as a grid of flames on the floor, from an installation of 1971. And also smoke, traces of soot on the stones, canvases and walls, which also indicate a personal "return to painting".

The exhibition continues with some large installations with shelves, metal constructions

and objects of various origins. Visitors can dive into three impressive works of 1994, 2011 and 2013 set up on the first floor, and see the peak of this production in an intervention of 1993-2008, reproduced in the *portego*, which defies the laws of gravity: cabinets of different colours and forms are suspended from the ceiling.

To close the circle, in the internal courtyard of the building there is a monumental installation of 1992, composed of seven metal plates supporting bags containing coffee beans, in which the motifs of gravity and balance merge in the comparison with the architectural and urban space.

In *Jannis Kounellis* one aspect that is apparent throughout the *palazzo* is the tension of grafting and integrating the ancient and the future, an aspect characterising the artist, who exhibited in the most important international institutions, and whose works are present in the catalogues of the major auction houses.

The exhibition highlights the fundamental developments of his poetics, establishing a dialogue with the eighteenth-century works and spaces of Ca' Corner della Regina. As is perfectly appropriate for an artist who made the whole world the ultimate frame of his works. ■

## Kounellis was one of the clearest voices on the Italian scene



©Ph. Paolo Musser Sartor



Photo credits (unless otherwise specified): ©Ph. Claudio Abate



©Archivio Storico Mimmo Jodice



Left page, clockwise from the left: Portrait of Jannis Kounellis, Galleria L'Attico, Rome 1972; Jannis Kounellis, *Untitled (Civil Tragedy)* 1975, inside the exhibition *Kounellis. The black rose*, Lucio Amelio Modern Art Agency, Naples 28 May 1975; Jannis Kounellis, *Untitled* 1980.

On this page, clockwise from the top: Portrait of Jannis Kounellis, Galleria Gian Enzo Sperone, Turin 1971; Portrait of Jannis Kounellis, Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Rome 2002; Jannis Kounellis, *Untitled* 1967.

Le opere degli anni tra il 1960 e il 1966, con numeri, scritte, segnali e insegne esposte nelle due sale del piano nobile, mettono subito in luce l'ermetismo – un richiamo al poeta Ungaretti – e la capacità ritmica dell'artista che le rende leggibili l'una concatenata all'altra.

L'indagine di Kounellis lo porta presto a uscire dai limiti illusori del quadro, oltre la pittura, verso il rifiuto dei «mezzi tradizionali». Acquistano primarietà elementi naturali come il caffè, la grappa, elementi collegati al mondo dei sensi come la voce, quando salmodia le sue lettere su tela, e la musica nella sua dimensione sacrale, oggetto di due opere del 1980 e del 2006. Esplora anche l'uso della combustione e il fuoco, riprodotto in mostra come reticolo di fiamme disposte sul pavimento, da un'installazione del 1971. E poi fumo, tracce di fuliggine sulle pietre, le tele e i muri, che indicano anche un personale «ritorno alla pittura».

Il cammino museale attraverso la sua produzione continua con alcune installazioni di grandi dimensioni con mensole, costruzioni metalliche e

oggetti di varia provenienza. Ci si immerge in tre imponenti opere del 1994, 2011 e 2013 allestite al primo piano, e si raggiunge l'acume con un intervento del 1993-2008, riprodotto nel portego, che sfida le leggi della gravità: armadi di diversi colori e forme sospesi a soffitto.

A chiudere il cerchio, nella corte interna del palazzo, una monumentale installazione del 1992, composta da sette piatti metallici a sostenere sacchi contenenti chicchi di caffè, nella quale i motivi della gravità e dell'equilibrio si fondono nel confronto con lo spazio architettonico e urbano.

In *Jannis Kounellis* vive, lungo tutto il percorso museale, la tensione dell'innestare e integrare l'antico nel futuro di una personalità che ha esposto nelle più importanti istituzioni internazionali, e i cui lavori sono presenti nei cataloghi delle maggiori case d'asta.

Un percorso che mette in evidenza gli sviluppi fondamentali della sua poetica, impostando un dialogo tra le opere e gli spazi settecenteschi di Ca' Corner della Regina, di un artista che ha fatto del mondo intero la cornice ultima delle sue opere. ■

JANNIS KOUNELLIS  
Fondazione Prada  
Ca' Corner della Regina, Santa Croce 2215

From / dal 11.05 until / fino al 24.11  
Curated by / a cura di Germano Celant  
[fondazioneprada.org](http://fondazioneprada.org)

# The nautical industry comes home



— GIULIA GASPARATO

Previous page: A Ferretti yacht in front of Doge's Palace © Ferretti Group, ph. by Maurizio Paradisi

**T**his June, for a week, a major event dedicated to the nautical sector in all its forms will take place at the Venice Arsenal. The spaces that extended the power of the Venetian *Repubblica Serenissima* throughout the navigable world will host the vessels built by today's leading Italian and foreign boatyards. But this is not all: the show will also be a unique opportunity to enable experts, but especially the public, to rediscover the profound bond Venice and its craftsmanship has with the sea.

"The Boat Show is a major challenge on which we are working with the utmost commitment", declared the Mayor of Venice, Luigi Brugnaro, one of the most fervent supporters of the event.

The Boat Show provides a great opportunity for all the Italian leisure boating sector and will explore various thematic lines and areas of interest. The yachts built by leading Italian and foreign boatyards will be displayed along the docks of the Arsenal, while inside the Tese there will be room for accessories, engine systems and equipment.

There will be a particular focus on the composite world of Venetian shipbuilding, with its various approaches and vocations. One of the collateral initiatives of special interest concerns the international invitation announced by the Fondazione Musei Civici with the City of Venice and Vela spa, which has led to the selection of studies and projects for boats to be exhibited in a dedicated exhibition set up in Tesa 113. During the Show the public will also have the opportunity to attend ►

**From 18 to 23 June, the Arsenal will host the Venice Boat Show, which with its numerous initiatives for professionals and public, will bring the nautical industry back to the shipyard where it was born**

Dal 18 al 23 giugno, l'Arsenale ospiterà il Salone Nautico Venezia, che con numerose iniziative per addetti ai lavori e per il pubblico riporterà l'industria nautica nel cantiere in cui è nata

Questo giugno, per una settimana, all'Arsenale di Venezia prenderà vita un grande evento dedicato al settore navale in tutte le sue forme. Gli spazi che hanno assicurato la potenza della Repubblica Serenissima in tutto il mondo navigabile ospiteranno le imbarcazioni dei primari cantieri italiani ed esteri, ma non solo. Questo Salone sarà infatti un'occasione unica per far riscoprire agli addetti ai lavori, ma soprattutto al pubblico, il legame profondo di Venezia e del suo artigianato con il mare.

«Il Salone Nautico è una grande scommessa a cui stiamo lavorando con il massimo impegno», ha dichiarato il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, uno dei sostenitori più ferventi della manifestazione.

Il Salone Nautico rappresenta una grandissima occasione per tutta la cantieristica da diporto italiana e si svilupperà secondo diverse aree tematiche e di interesse. Lungo le banchine dell'Arsenale saranno esposte le imbarcazioni dei principali cantieri italiani ed esteri, mentre all'interno delle Tese troveranno posto accessori, impianti motori e attrezzature.

Particolare attenzione sarà dedicata al composito mondo della cantieristica veneziana, con le sue diverse attitudini e vocazioni. Una delle iniziative collaterali di particolare interesse riguarda infatti il Bando internazionale indetto dalla Fondazione Musei Civici con il Comune di Venezia e Vela spa, attraverso il quale sono stati selezionati studi e progetti di barche che verranno esposti all'interno di una mostra dedicata, allestita ►►



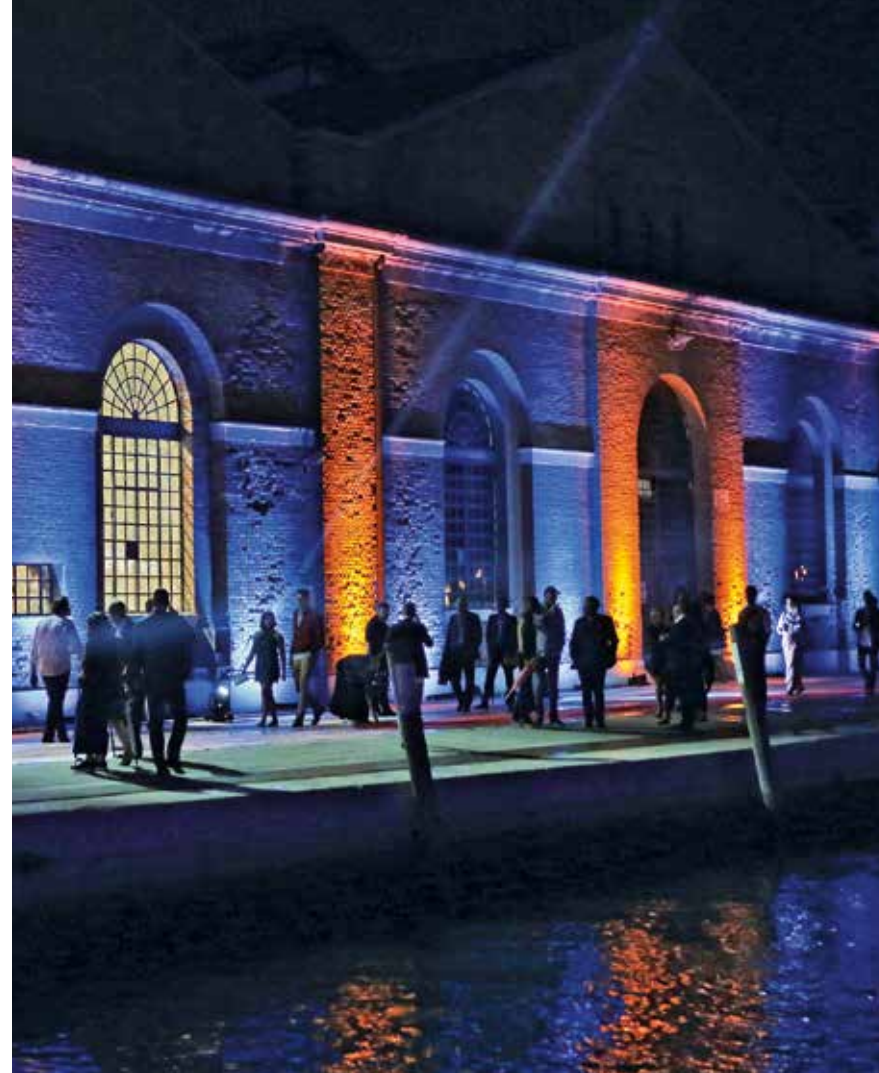
the design workshop run by the naval engineer Carlo Nuvolari. The goal is to underscore the great creativity and specialised craftsmanship of this sector, which not only boasts excellences in the field of luxury boats but also various professional skills of the highest level.

For the occasion, the Arsenale will be opened to the city through the Padiglione delle Navi, a section of the Museo Storico Navale della Marina Militare, thus allowing access via the monumental entrance. The collaboration with the Italian Navy does not end here: during the days of the Show, the military area will be open to the public and it will be possible to examine the Dandolo submarine which, once restored, will become an integral part of the visit to the Museo Storico Navale. As part of this same collaborative framework, the exhibition spaces will host not only the typical traditional wooden boats of the lagoon, but also the vessels used by the police and armed forces.

Many collateral events will be dedicated to adults and children: concerts and shows will enliven the city; there will be the possibility to try out Venetian rowing and also go sailing, to visit the lagoon barrier project called 'Mose' operations centre, to participate in excursions and watch nautical competitions. Meetings and conferences will be arranged on hybrid engines and technologies, and also on design applied to the nautical sector and on the environment, fishing and tourism with the collaboration of important institutions in the sector.

The Venice Boat Show is an opportunity for the future of the new generations and proof that the nautical sector is a great driver for growth, employment and prosperity for the whole Adriatic, declared Mayor Brugnaro. The event has already been funded for the next three years and has already seen important operators in the nautical sector agreeing to participate, starting with the Ferretti Group. ■

There will be particular focus on the composite world of Venetian shipbuilding



**SALONE NAUTICO VENEZIA**  
**From/dal 18.06 to/al 23.06**  
**Arsenale di Venezia**

**Entrance / Ingressi**  
**Padiglione delle Navi;**  
**Arsenale Nord - Tesa 105;**  
**Giardino delle Vergini**  
[salonenautico.venezia.it](http://salonenautico.venezia.it)

Clockwise from the top:  
 The Venice Arsenale,  
 where the Boat Show  
 will take place © Ferretti  
 Group, ph. by Maurizio  
 Paradisi; the Arsenale  
 during an event  
 © Vela spa; a Ferretti  
 yacht © Ferretti Group,  
 ph. by Alberto Cocchi

# Baccalà

— ROSA MARIA ROSSOMANDO LO TORTO  
illustration by SARA AROSIO



## The history of the famous cicchetto with creamed salt cod

Storia dell'intramontabile cicchetto al baccalà mantecato



### Accademia Italiana della Cucina

Founded in 1953 by Orio Vergani, the Academy was conceived with the aim of safeguarding not only the traditions of Italian cuisine, but also the culture and civilisation of dining, which are vibrant, characterising aspects of our country. The Venetian delegation brings news of the excellence of Venetian cuisine to the pages of *InTime*. // Fondata nel 1953 da Orio Vergani, l'Accademia è nata con lo scopo di salvaguardare, insieme alle tradizioni della cucina italiana, la cultura e la civiltà della tavola, aspetti vivi e caratterizzanti del nostro Paese. La delegazione veneziana segnala sulle pagine di *InTime* le eccellenze della cucina veneta.

ROSA MARIA ROSSOMANDO LO TORTO is the Venetian delegate of the Accademia Italiana della Cucina // è delegato di Venezia dell'Accademia Italiana della Cucina.

The history of this recipe has its origins in the Serenissima's mercantile and ship-owning activities, in the vocation of a city that made the sea its land and, above all, in the intertwining of cultural, economic and religious relations that have always existed between men.

History shows how the North Atlantic cod came to Venice from the misty lands of northern Europe thanks to a nobleman, Piero Querini, who in 1432, survived a shipwreck on a lost island where he had seen tall racks of fish laid out to dry in the wind. Upon his return home, he sang the praises of this fish to the Senate, describing its virtues as a tasty and cheap food that could be preserved and eaten even after many months.

A crossroads of peoples and cultures, Venice adopted *baccalà* in its everyday cooking without difficulty, succeeding in transforming this food, which is as hard as wood after drying, and bringing it to table in a manner that stimulated the tastebuds.

The process of beating the fish, carried out in a special way to make it soft and flexible, turns it into a delicious cream.

However, this recipe was - with scant patriotic spirit - dubbed "*baccalà Mont Blanc*" by Pellegrino Artusi, similar in every way to *brandade de morue à la façon de Montpellier*.

Given that this offence was never remedied, we can only hope at least that the scholars of his work come in person to taste our exquisite mousse, skilfully blended and interpenetrated with the flavours of its ingredients, and dutifully rename it *baccalà à la façon de Venise*. ■

La storia di questa ricetta prende avvio dall'intraprendenza mercantile e armatoriale della Serenissima, dalla vocazione di una città che fece del mare la sua terra e, soprattutto, dall'intreccio dei rapporti culturali, economici e religiosi che da sempre intercorrono tra gli uomini.

Narra infatti di come il merluzzo artico sia giunto a Venezia delle brumose terre del nord Europa per opera del nobile Piero Querini, che nel 1432 era scampato a un naufragio su un'isola sperduta dove ne aveva visto intere cascate stese ad asciugare al vento. Al suo rientro in patria ne decantò al Senato le virtù quale cibo gustoso ed economico, che poteva essere conservato e consumato anche dopo molti mesi.

Venezia, crocevia di popoli e civiltà, lo adottò senza difficoltà nella cucina quotidiana, riuscendo a trasformare l'alimento duro come il legno dopo l'essiccazione e a farlo arrivare in tavola stimolando il desiderio e l'apprezzamento.

Il procedimento di battitura del pesce, eseguito con particolari accorgimenti per renderlo morbido e flessibile, lo trasforma in una crema deliziosa.

La ricetta, tuttavia, fu definita con scarso spirito patriottico da Pellegrino Artusi come *baccalà montebianco*, assimilabile alla *brandade de morue à la façon de Montpellier*.

Dal momento che l'offesa non fu mai riparata, oggi si spera almeno che gli studiosi della sua opera vengano di persona a gustare la squisita mousse, sapientemente amalgamata e compenetrata dei sapori dei suoi ingredienti, definendola doverosamente *un baccalà à la façon de Venise*. ■

The **Enoteca Millevini**, a stone's throw from the Rialto bridge, offers its customers a wide selection of the best Italian wines; special attention is given to local wines, and Amarone in particular.

The Enoteca also offers a wide range of champagnes, Bordeaux, ports and sheries.

Do not miss the corner dedicated to spirits, with grappa, whisky, rum and gin of the most prestigious brands and with some rarities.

L'Enoteca Millevini, a due passi dal ponte di Rialto, propone alla propria clientela un'ampia selezione dei migliori vini italiani; particolare attenzione è riservata ai vini del territorio, Amarone in primis.

L'offerta è completata da una ricca proposta di champagne, Bordeaux, porto e sherry.

Non manca l'angolo dei distillati, con grappe, whisky, rum e gin dei brand più prestigiosi e con qualche rarità.

# Millevini

### MILLEVINI

Ramo del Fontego dei Tedeschi,  
San Marco 5362  
+39 041 5206090

f Millevini Enoteca





# CastelBrando

HOTEL - FOOD - EXPOCONGRESS - SPA



## La magia di un castello medievale

CastelBrando, nel cuore delle colline del Prosecco, tra Venezia e le Dolomiti, è uno dei castelli più grandi e antichi d'Europa. Un luogo incantato dove soggiornare nelle stanze appartenute ai Conti Brandolini per oltre 500 anni e degustare piatti fedeli alla tradizione in preziose sale Settecentesche. L'ala dove un tempo sorgevano gli antichi bagni romani accoglie oggi un suggestivo centro benessere. I romantici saloni del '500 e del '700, la chiesetta barocca nella corte interna e le terrazze panoramiche fanno di CastelBrando una location unica, sospesa tra passato e presente, dove vivere l'emozione della vita di corte.

Nestled in the hills of Prosecco, between Venice and the Dolomites, CastelBrando is one of the biggest and most ancient castles in Europe. A magical place where you can stay in the once Brandolini Counts' rooms and taste traditional dishes in precious XVIII century rooms. Where the roman baths used to be, today there is a suggestive SPA. The romantic XVI and XVIII century rooms, the little baroque church and the panoramic terraces make CastelBrando a unique location, suspended between past and present, to live the emotion of life at court.



[www.castelbrando.it](http://www.castelbrando.it)

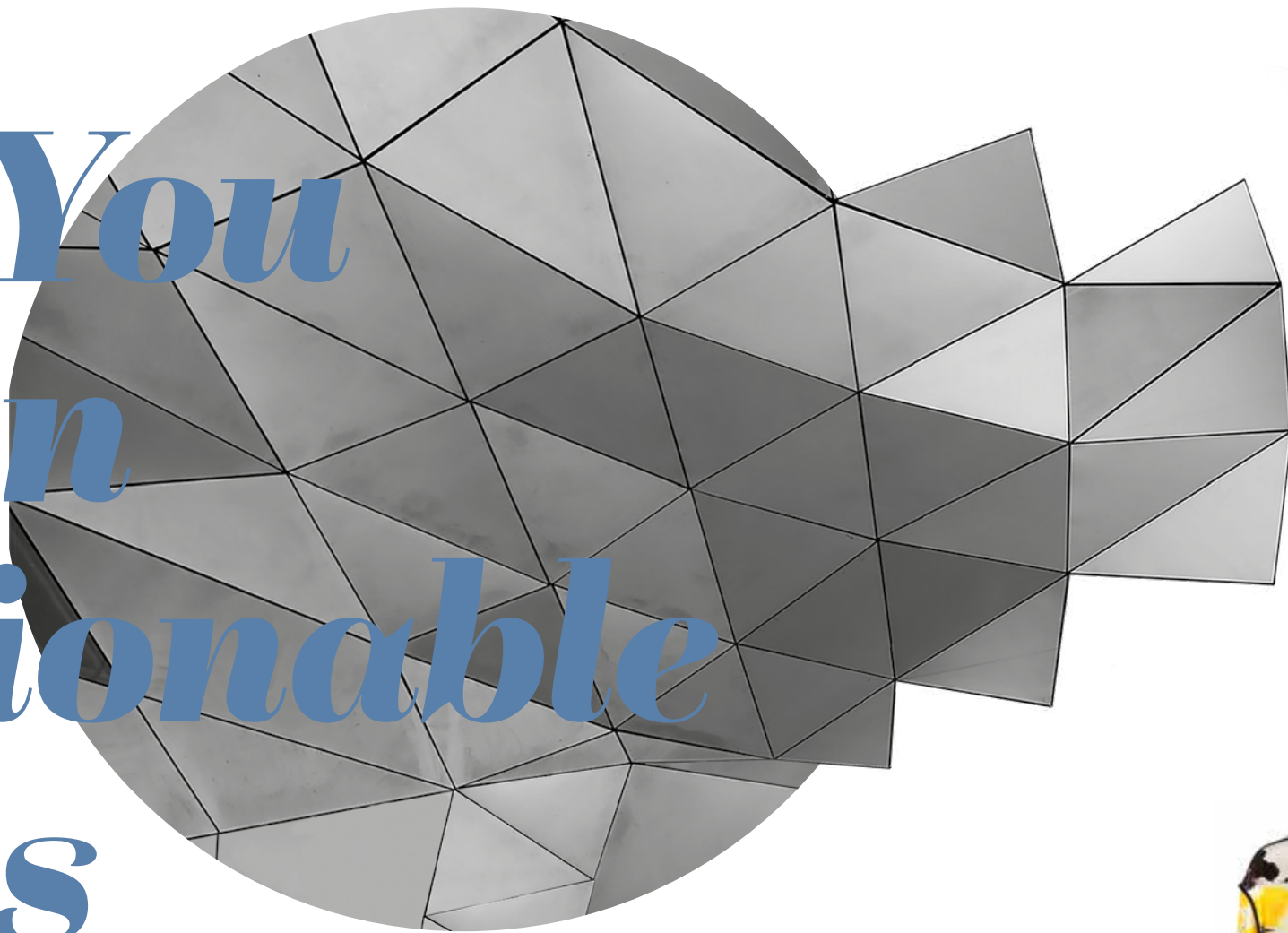
via Brandolini, 29 - 31030 Cison di Valmarino (TV)  
☎ +39 0438 9761 ✉ [info@castelbrando.it](mailto:info@castelbrando.it)

# May You Live in Fashionable Times

— GIOVANNA CAPRIOGLIO

The preview days of the Biennale Arte offer an exceptional showcase for fashion; that close union that has always linked these two worlds is even more evident in the latest collections of leading designers

Le vernici della Biennale Arte sono una vetrina d'eccezione per la moda; quello stretto connubio che da sempre lega questi due mondi è ancora più evidente nelle ultime collezioni dei grandi stilisti



#### MAISON MARGIELA

Cotton shirt with multicolour print by Maison Margiela. Perfect for imparting a special touch to any outfit, it is also ideal for facing Venetian temperatures. /// Camicia con stampa multicolor in cotone di Maison Margiela. Perfetta per dare un tocco particolare ad ogni outfit, è anche ideale per affrontare le temperature veneziane.

[www.maisonmargiela.com](http://www.maisonmargiela.com)



#### DRIES VAN NOTEN

An abstract floral print blends with graphic elements on this cotton and silk coat by Dries Van Noten. Its midi silhouette in white fabric is defined by the thin contrasting black piping. /// Una stampa floreale astratta si fonde a elementi grafici sul soprabito in cotone e seta firmato Dries Van Noten. La sua silhouette midi in tessuto bianco è definita dal sottile piping nero a contrasto.

[www.driesvannoten.be](http://www.driesvannoten.be)



#### MARNI

Faithful to his modern artistic spirit, Marni impresses his creative work with Venus print and classical quotations on this turtleneck in shiny lily-white cupro satin. /// Fedele al suo moderno spirito artistico, Marni imprime la sua opera creativa a suon di stampa Venere e citazioni classicheggianti su questo top girocollo in lucido raso di cupro bianco giglio.

[www.marni.com](http://www.marni.com)



#### PRADA

The evocative images of the panorama print enliven the duchesse skirt. The flared garment is embellished with an elegant handmade floral embroidery. ///Le suggestive immagini della stampa panorama animano la gonna in duchesse. Il capo dalla linea svasata è arricchito da un'elegante ricamo floreale fatto a mano.

[www.prada.com](http://www.prada.com)

This edition is called "May You Live In Interesting Times" and will be open to the public from Saturday 11 May to Sunday 24 November 2019 at the Giardini and the Arsenale. The 58th International Art Exhibition, curated this year by Ralph Rugoff and organised by the Venice Biennale chaired by Paolo Baratta, will have a vernissage on 8, 9 and 10 May. As with every edition, Venice in those days will become the centre of the world, during which collectors, enthusiasts or just socialites gather for an increasingly worldly and exclusive occasion.

In all the pavilions, private parties and luxury boats, art will be in charge, summoning "the people who count" to the Lagoon. Here the fragile boundary between art and fashion, between exhibition and fashion show no longer exists, since the Venice Biennale offers another opportunity for visibility for the fashion world, from the bosses of major fashion houses that have their foundations in Venice to collectors and enthusiasts who use this event as a showcase to show off and to express their personality. ▶

Si intitola «May You Live In Interesting Times» e sarà aperta al pubblico da sabato 11 maggio a domenica 24 novembre 2019 ai Giardini e all'Arsenale. La 58. Esposizione Internazionale d'Arte, curata quest'anno da Ralph Rugoff e organizzata dalla Biennale di Venezia presieduta da Paolo Baratta, avrà una pre-apertura nei giorni 8, 9 e 10 maggio. Come ogni anno, in quei giorni Venezia diverrà il centro del mondo, dove collezionisti, appassionati e anche solo socialite si ritroveranno per un'occasione sempre più mondana ed esclusiva.

Tra padiglioni, feste private e barche di lusso l'arte la fa da padrona, richiamando in Laguna «la gente che conta». Qui il labile confine tra arte e moda, tra rassegna e sfilata non esiste più, poiché La Biennale di Venezia è un'ulteriore occasione di visibilità per il mondo del fashion, dai patron di grandi case di moda che a Venezia hanno le loro fondazioni d'arte ai collezionisti e appassionati che usano questo appuntamento come vetrina per mostrarsi nonché per esprimere la propria personalità. Così le calli e i padiglioni dei Giardini e dell'Arsenale si trasformano in una ▶

Thus the avenues and pavilions of the Giardini and the Arsenale are transformed into a veritable fashion show in which creativity is the exceptional protagonist. It is exactly in this freedom of expression that lies the true fil rouge between these two worlds, which here forge a closer and more profound dialogue and constitute the mirror of our society. Art has adopted the linguistic codes of the fashion system by treating the body as a symbol for transformations and fashion in turn has always drawn on art.

The latest collections show this, perhaps even more than in other historical moments, bringing artistic prints and eccentric accessories to the catwalk, with references to classical art as well as to graffiti. From Marni, which combines prints of neoclassical statues with drawings that recall colourful and modern paintings, to Dolce&Gabbana that plays with Pop art, and on to Issey Miyake, a genius beloved by the art world, who in the Resort collection introduces the works of the artist Georgia O'Keeffe, this year fashion offers almost endless inspirations. Let yourself be intrigued and if you decide to visit Venice for the Biennale, give vent to your personality! ■

vera e propria sfilata in cui la creatività è la protagonista d'eccezione. Proprio in questa libertà d'espressione sta il vero fil rouge tra questi due mondi, che dialogano anche in modo più profondo e risultano lo specchio della nostra società. L'arte ha adottato i codici linguistici del fashion system trattando il corpo come simbolo per le trasformazioni e la moda a sua volta ha sempre attinto dall'arte.

Le ultime collezioni lo dimostrano, forse ancor più che in altri momenti storici, portando in passerella stampe artistiche e accessori eccentrici, richiami all'arte classica così come ai graffiti. Da Marni che unisce stampe di statue neoclassiche a disegni che ricordano quadri coloratissimi e moderni, a Dolce&Gabbana che gioca con la Pop art, fino a Issey Miyake, genio amatissimo dal mondo dell'arte, che nella collezione Resort porta sugli abiti le opere dell'artista Georgia O'Keeffe, quest'anno la moda offre ispirazioni pressoché infinite. Lasciatevi incuriosire e se decidete di visitare Venezia per La Biennale, date sfogo alla vostra personalità! ■

Let yourself be intrigued and give vent to your personality!



**OFF-WHITE**

This backpack is printed with a scene painted by Edvard Manet in 1874 incorporating the picture by his friend Monet. It has several pockets and adjustable shoulder straps intertwined with the brand's logo. // Questo zaino è stampato riprendendo la scena di Edvard Manet del 1874 che riprende il dipinto dell'amico pittore Monet. Ha diverse tasche e spalle regolabili intrecciate con il marchio del brand.

[www.off--white.com](http://www.off--white.com)



**ISSEY MIYAKE**

The iconic Issey Miyake bag, Bao Bao, boasts a sophisticated, strong and futuristic design, much loved by the art community. This version with an artistic print represents the perfect shopping bag for urban and trendy looks. // Borsa icona di Issey Miyake, Bao Bao ha un design sofisticato, strong e futuristico, già molto amato dalla art community. Questa versione con una stampa artistica rappresenta la shopping bag perfetta per look urbani e di tendenza.

[www.isseymiyake.com](http://www.isseymiyake.com)



**MAISON MARGIELA**

The Maison's iconic Tabi sneakers are reinvented here in a new low-top version in canvas with a paint-drip finish and a goat leather interior. The model has a label with the logo of the Maison and a back decorated with four white seams. // Le iconiche sneaker Tabi della Maison si reinventano in una nuova versione low-top in tela con finitura effetto goccia di vernice e interno in pelle di capra. Il modello presenta un'etichetta con logo della Maison e retro decorato con le quattro cuciture bianche.

[www.maisonmargiela.com](http://www.maisonmargiela.com)



PALAZZO DUCALE I TESORI NASCOSTI DEL DOGE



MUSEO EBRAICO E SINAGOGHE



MUSEO DEL VETRO DI MURANO



MUSEO DI STORIA NATURALE



MUSEO DI SAN SERVOLO



MUSEO DI PALAZZO MOCENIGO



MUSEO BAILO TREVISO



MOGART MOGLIANO



VILLA BASSI ABANO TERME



MUSEO DELLA PADOVA EBRAICA



ORTO BOTANICO PADOVA



VILLA LATTES ISTRANA

ITINERARI CULTURALI VENETI

Venezia e l'entroterra veneto sono uno scrigno di bellezze artistiche e tesori culturali. Lasciatevi ammaliare dalla meraviglia di Palazzo Ducale, dalle nobili dimore veneziane divenute musei e dal ghetto ebraico più antico d'Italia. Spingetevi fino alle ville della terraferma e concedetevi il tempo di scoprire il Museo della Padova Ebraica, il più antico orto botanico universitario del mondo e l'incantevole Villa Bassi ad Abano, la realtà artistica del MOGART a Mogliano e le collezioni dei musei civici di Treviso.

Venice and the Veneto hinterland are a real treasure of artistic and architectural beauties. Let yourself be enchanted by the magnificence of the Doge's Palace, the noble Venetian residences now turned into museums and by the oldest Jewish ghetto of Italy. Explore the Venetian villas of the mainland and give yourself time to discover the Jewish Heritage of Padua, the oldest university botanical garden of the world and the fascinating Villa Bassi in Abano, the new MOGART museum in Mogliano and the precious collections of the civic museums of Treviso.



info e prenotazioni  
041 8627167



[www.coopculture.it](http://www.coopculture.it)



# American Summer

This summer, the American dream is attainable by direct flight from Venice Marco Polo airport

Quest'estate, il sogno americano è raggiungibile con volo diretto dall'aeroporto Marco Polo di Venezia

— ELENA LONGO



North America is such a vast territory that it is almost considered a continent in itself. Between the two extremes of cities that never sleep and wild nature there are a myriad different realities that make it a destination worth visiting over and over again in one's lifetime.

New York is perhaps the most sought-after destination and it is impossible to summarise it in a few lines. The Big Apple is home to some of the most famous museums in the world, such as the MoMA and the Met. The sparkling Broadway stages offer shows at all hours of the day, but the city's appeal also lies in lying on the grass in Central Park, like a real New Yorker, or in afternoons spent browsing through Brooklyn's vintage shops.

Not far from New York there is Philadelphia, a city rich in history: it was in its Independence Hall that the Declaration

of Independence and the Constitution were signed. Moving a little further north on the map there is Chicago, the third largest city in the United States. If you like road trips, from here you can take the famous Route 66, which will take you to the beaches of Santa Monica passing through some of the most important nature sites in North America: the Grand Canyon, Death Valley and Yellowstone, the oldest national park in the world.

But if you are instead fascinated by Canada, you can land in Montreal, one of the most culturally active centres of Québec province, using it as a base also to reach many natural reserves, or in Toronto, the capital of Ontario, which lies on the shores of the lake of the same name and is just a few hours from the famous Niagara Falls. ■

If you want to discover North America, Venice's Marco Polo airport offers several direct flights to the main cities of the USA and Canada /// Se vuoi scoprire il Nord America, l'aeroporto Marco Polo di Venezia offre diversi collegamenti diretti con le principali città degli USA e del Canada:

New York (JFK) – Delta Air Lines  
 New York (Newark) – United Airlines  
 Atlanta – Delta Air Lines  
 Chicago – American Airlines  
 Philadelphia – American Airlines  
 Toronto and Montreal – Air Canada Rouge and Air Transat

For more information about flights:  
 /// Per maggiori informazioni sui voli:

[www.delta.com](http://www.delta.com)  
[www.united.com](http://www.united.com)  
[www.americanairlines.com](http://www.americanairlines.com)  
[www.flyrouge.com](http://www.flyrouge.com)  
 and [www.airtransat.com](http://www.airtransat.com)

Il Nord America è un territorio così esteso da essere quasi considerato un continente a sé. Tra città che non dormono mai e natura selvaggia esistono una miriade di realtà diverse che lo rendono una destinazione da visitare più e più volte nella vita.

New York è forse la meta più ambita ed è impossibile riassumerla in poche righe. Nella Grande Mela si trovano alcuni dei musei più famosi al mondo, come il Moma e il Met; gli sfavillanti palcoscenici di Broadway propongono spettacoli a tutte le ore del giorno; ma la sua bellezza sta anche nello stendersi sul prato a Central Park, come un vero newyorkese, o nei pomeriggi passati a curiosare tra i negozi vintage di Brooklyn.

Non lontano da New York c'è Philadelphia, una città ricca di storia: è proprio all'interno della sua Independence Hall che furono firmate la Dichiarazione d'indipendenza e la Costituzione.

Spostandosi un po' più a nord sulla mappa c'è Chicago, la terza città degli Stati Uniti. Se vi piacciono i viaggi on the road, da qui è possibile prendere la famosa Route 66, che vi porterà fino alle spiagge di Santa Monica passando per alcuni dei più importanti siti naturalistici dell'America del nord: il Grand Canyon, la Death Valley e Yellowstone, il più antico parco nazionale al mondo.

Se ad affascinarvi è il Canada, potrete atterrare a Montréal, uno dei centri culturalmente più attivi del Québec, da cui è possibile raggiungere numerosi parchi naturali, o a Toronto, capitale dell'Ontario che si sviluppa sulle rive dell'omonimo lago e che dista poche ore dalle celebri cascate del Niagara. ■





# 24h inVenice

Our advice for spending 24 hours in Venice and getting into the real spirit of the city to try the experience of life in Venice

I nostri consigli per trascorrere 24 ore a Venezia entrando nel vero spirito della città per provare l'esperienza del vivere veneziano

10 art



**BIENNALE ARTE 2019. 58TH INTERNATIONAL ART EXHIBITION**  
La Biennale di Venezia  
[labiennale.org](http://labiennale.org)

In May, the 58th International Art Exhibition opens in Venice, entrusted to the curatorship of Ralph Rugoff. The event will involve different places in the city, which will host national and international artists. The title *May You Live In Interesting Times* alludes to the "interesting times" we are indeed experiencing, dominated by uncertainties, crises and global unrest. A maggio inaugura a Venezia la 58esima Esposizione Internazionale d'Arte, affidata alla curatela di Ralph Rugoff. La manifestazione coinvolgerà diversi luoghi della città, che ospiteranno artisti nazionali e internazionali. Il titolo *May You Live In Interesting Times* allude ai «tempi interessanti» che stiamo vivendo, dominati da incertezze, crisi e disordini su scala globale.



**CARNET DE VOYAGE. IL PROFUMO ILLUSTRATO**  
Palazzo Mocenigo  
Santa Croce 1992  
[mocenigo.visitmuve.it](http://mocenigo.visitmuve.it)

A project by MAVIVE and the Venetian perfume brand The Merchant of Venice has given rise to an exhibition. Through the drawings of Guido Fuga, a great friend and collaborator of Hugo Pratt, the fragrant tales of Joan Giacomini and an interactive and multisensory display of spices and mysterious raw materials, visitors can discover the origin of perfume in a dimension between fantasy and reality. Da un progetto di MAVIVE e del marchio di profumi made in Venice The Merchant of Venice nasce una mostra che, attraverso i disegni di Guido Fuga, grande amico e collaboratore di Hugo Pratt, i racconti profumati di Joan Giacomini e un allestimento interattivo e multisensoriale tra spezie e misteriose materie prime, permette al visitatore di scoprire l'origine del profumo in una dimensione tra fantasia e realtà.

**LA NATURA DI ARP**  
Peggy Guggenheim Collection  
Dorsoduro 701  
[guggenheim-venice.it](http://guggenheim-venice.it)

Among the founders of the Dada movement and a pioneer of abstraction, Hans Arp created organic and biomorphic forms materialised in sculptures, collages, drawings, textiles and illustrated books. Seventy of these works, loaned by museums and private collections, will be exhibited at Palazzo Venier until September. Tra i fondatori del movimento Dada e pioniere dell'astrazione, Hans Arp crea forme organiche e biomorfiche che si concretizzano in sculture, collage, disegni, tessuti e libri illustrati. Settanta di queste opere, provenienti da musei e collezioni private, saranno esposte a Palazzo Venier fino a settembre.



8 wake up



**BELMOND HOTEL CIPRIANI**  
Giudecca 10  
[belmond.com](http://belmond.com)

Located on the tip of Giudecca, the legendary Belmond Hotel Cipriani seems a world apart. Nestling in lush gardens, with unparalleled views of the lagoon, it boasts the only Olympic-size pool in central Venice, a starred restaurant and a wellness centre. Situato sulla punta della Giudecca, il leggendario Belmond Hotel Cipriani sembra un mondo a parte. Immerso in giardini lussureggianti, con impareggiabili viste della laguna, vanta l'unica piscina olimpionica del centro di Venezia, un ristorante stellato e un centro benessere.

BUILDING



**Roman Opałka**  
**Dire il tempo**  
curated by Chiara Bertola

BUILDING

chapter 1, Milan

**Roman Opałka,**  
**a retrospective**  
4.5 – 20.7.2019

BUILDING

Via Monte di Pietà 23, Milano  
Tue > Sat, 10 am – 7 pm  
[www.building-gallery.com](http://www.building-gallery.com) f @ t v

con il supporto di | with the support of

LG LÉVY GORVY Galleria Michela Rizzo  
DOPPELGAENGER

Fondazione  
Querini Stampalia  
Onlus

FONDAZIONE QUERINI STAMPALIA

chapter 2, Venice

**Roman Opałka**  
**Mariateresa Sartori**

7.5 – 24.11.2019

150

Fondazione Querini Stampalia onlus  
Santa Maria Formosa, Castello 5252, Venezia  
tel +39 041 2711411  
10 – 18, chiuso lunedì | closed on Monday  
[www.querinistampalia.org](http://www.querinistampalia.org) f @ t v

sponsor tecnici | technical sponsors

ARTERIA  
degusto  
BRUCHIUM



SCUOLA GRANDE  
SAN GIOVANNI  
EVANGELISTA  
DI VENEZIA



Il complesso monumentale della Scuola Grande San Giovanni Evangelista è sede di una confraternita con più di 750 anni di storia. Adornano le sue sale dipinti di Domenico Tintoretto, Jacopo Palma il Giovane e Giandomenico Tiepolo. Di rara bellezza il portale d'ingresso di Pietro Lombardo, lo scalone rinascimentale a doppia rampa di Mauro Codussi e il salone capitolare di Giorgio Massari. Attualmente la Scuola ospita prestigiose manifestazioni a livello sia nazionale che internazionale. Per visitare la Scuola, consultare il calendario sul sito web.

The monumental complex of the Scuola Grande San Giovanni Evangelista is the home of an ancient confraternity, founded more than 750 years ago. Indoors are decorated with paintings made by Domenico Tintoretto, Jacopo Palma il Giovane and Giandomenico Tiepolo. Masterpieces of architecture worth mentioning are the marble septum by Pietro Lombardo, the renaissance staircase by Mauro Codussi and the chapter hall by Giorgio Massari. Nowadays the Scuola hosts important cultural and social events and art exhibitions at both national and international level. For visits check the online calendar.

www.scuolasangiiovanni.it - info@scuolagrandesangiiovanni.it - +39 041 718234



**CLEAR EDGES**  
Galleria Visioni Altre  
Cannaregio 2918  
[visionialtre.com](http://visionialtre.com)

**Clear Edges is the title of the exhibition** Francesca Lunardo presents at the Galleria Visioni Altre. The empty clothes she exhibits are an expression of the emotional fantasy skilfully transferred to clay; the selection of bright enamels, both strong and delicate, enable us to guess at the story of an intense life lived.

Clear Edges è il titolo della mostra che Francesca Lunardo presenta alla Galleria Visioni Altre. I vestiti disabitati che espone sono espressione della fantasia emotiva sapientemente trasferita sulla materia cretosa; la scelta di smalti accesi, insieme forti e delicati, lasciano intuire il racconto di un'intensa vita vissuta.

15

shopping



**ARRAS TESSUTI**  
Dorsoduro 3235  
[arrastessuti.wordpress.com](http://arrastessuti.wordpress.com)

**Arras Tessuti is a workshop run by a social cooperative. The garments on sale are unique creations, patiently woven by hand and personalised. Everything can be requested made-to-measure, for the pleasure of having an exclusive item at an affordable price.**

Arras Tessuti è un laboratorio gestito da una cooperativa sociale. I capi in vendita sono creazioni uniche, pazientemente tessute a mano e personalizzate. Tutto può essere richiesto su misura, per il piacere di avere un capo esclusivo a un prezzo accessibile.

13

lunch



**FIUMEFREDDO BIO**  
Cannaregio 4467  
[fiumefreddo-bio.business.site](http://fiumefreddo-bio.business.site)

**If culture has given you an appetite and you want a healthy and balanced meal, you should really visit Claudio and Sarina in Fiumefreddo Bio, where organic and quality ingredients are transformed into colourful and delicious dishes, ideal for vegans, vegetarians and omnivores!**

Se la cultura ti ha messo appetito e hai voglia di un pasto sano ed equilibrato, dovresti proprio andare a trovare Claudio e Sarina a Fiumefreddo Bio, dove ingredienti biologici e di qualità si traducono in piatti colorati e prelibati, ideali per vegani, vegetariani e onnivori!

20

dinner



**IMPRONTA CAFÉ AND RESTAURANT**  
Dorsoduro 3815  
[improntarestaurantvenice.com](http://improntarestaurantvenice.com)

**Impronta is the fruit of thirteen years of collaborations with some of the best Italian starred chefs, invited to create a modern but elegant atmosphere to give guests a complete culinary experience. Judged "excellent" in the Gambero Rosso 2019 guide, Impronta is one of those places that are not to be missed.**

L'Impronta è il frutto di tredici anni di collaborazioni con alcuni dei migliori chef stellati italiani, chiamati a creare un'atmosfera moderna ma elegante per regalare agli ospiti un'esperienza culinaria completa. Giudizio "eccellente" nella guida Gambero Rosso 2019, l'Impronta è uno di quei locali da non perdere.

**IL MERCANTE DI SABBIA**  
San Polo 2724

**Elegance, originality and style; three words that distinguish the space created twenty years ago by Claudia, a former Parisian designer. In her boutique you will find a careful selection of everything that sets the trend in the fashion world: bags and backpacks with a unique design, jewels and elegant furnishing items.**

Eleganza, originalità e stile; tre parole che contraddistinguono lo spazio creato vent'anni fa da Claudia, ex stilista parigina. Nella sua boutique potrete trovare un'accurata selezione di tutto ciò che fa tendenza nel mondo della moda: borse e zaini dal design unico, gioielli ed eleganti oggetti di arredamento.



# inAgenda

May/June  
2019

## ART

**Canaletto e Venezia**  
**Palazzo Ducale**  
Until 9.06 / 8.30am – 5.30pm  
palazzoducale.visitmuve.it

**L'Italia dei fotografi. 24 storie d'autore**  
**M9 - Museo 900, Mestre**  
Until 16.06 / 9am – 6pm (Mon to Tue); 10am – 7pm  
(Sat; Sun)  
m9digital.it

**Baselitz - Academy**  
**Gallerie dell'Accademia**  
Until 14.07 / 8.15am – 2pm (Mon); 8.15am – 7.15pm  
(Tue to Sun)  
gallerieaccademia.it

**Leonardo da Vinci. L'uomo modello del mondo**  
**Gallerie dell'Accademia**  
Until 14.07 / 8.15am – 2pm (Mon); 8.15am – 7.15pm  
(Tue to Sun)  
gallerieaccademia.it

**Maurice Marinot. Il vetro, 1911-1934**  
**Le stanze del vetro**  
Until 28.07 / 10am – 7pm, closed on Wed  
lestanzedelvetro.org



Installation view, ph. by Enrico Fiorese

**Letizia Battaglia. Fotografia come scelta di vita**  
**Casa dei Tre Oci**  
Until 18.08 / 10am – 7pm, closed on Tue  
treoci.org

**La natura di Arp**  
**Peggy Guggenheim Collection**  
Until 2.09 / 10am – 6pm, closed on Tue  
guggenheim-venice.it

**La pelle. Luc Tuymans**  
**Palazzo Grassi**  
Until 15.12 / 10am – 7pm, closed on Mon  
palazzograssi.it

**Luogo e segni**  
**Punta della Dogana**  
Until 6.01.20 / 10am – 7pm, closed on Mon  
palazzograssi.it

**Pittura di luce. Burano e i suoi pittori**  
**Museo del Merletto di Burano**  
Until 8.01.20 / 10am – 6pm, closed on Mon  
museomerletto.visitmuve.it

**Leonardo da Vinci il profumiere**  
**Palazzo Mocenigo**  
From 3.05 / 10am – 5pm, closed on Mon  
mocenigo.visitmuve.it

### MUVE CONTEMPORANEO

In conjunction with the 58th International Art Exhibition, the Fondazione Musei Civici di Venezia is organising a series of events, exhibitions and performances dedicated to art

**Matthias Schaller. Leiermann**  
**Museo del Vetro, Murano**  
From 7.05 / 10am – 6pm  
museovetro.visitmuve.it

**Arshile Gorky. 1904-1948**  
**Ca' Pesaro**  
From 8.05 / 10am – 6pm, closed on Mon  
capesaro.visitmuve.it

**Bizhan Bassiri. Meteorite Narvalo**  
**Ca' Pesaro**  
From 8.05 / 10am – 6pm, closed on Mon  
capesaro.visitmuve.it

**I Fortuny. Una storia di famiglia**  
**Palazzo Fortuny**  
From 11.05 / 10am – 6pm, closed on Tue  
visitmuve.it

**Yun Hyong-keun. Una retrospettiva**  
**Palazzo Fortuny**  
From 11.05 / 10am – 6pm, closed on Tue  
visitmuve.it

**Brigitte Niedermair. Me and Fashion**  
**Palazzo Mocenigo**  
From 9.05 / 10am – 5pm, closed on Mon  
mocenigo.visitmuve.it

**Flavio Favelli. Il bello inverso**  
**Ca' Rezzonico**  
From 9.05 / 10am – 6pm, closed on Tue  
carezzonico.visitmuve.it

**Chiara Dynys. Sabra Beauty**  
**Everywhere**  
**Museo Correr**  
From 9.05 / 10am – 7pm  
correr.visitmuve.it

**Carnet de voyage. Il profumo illustrato**  
**Palazzo Mocenigo**  
From 9.05 / 10am – 5pm, closed on Mon  
mocenigo.visitmuve.it



Guido Fuga, Ritorno a Venezia San Marco, 2018  
Matita e acquerello

**Barry X Ball. Medardo Rosso**  
**Project, Catalogue Raisonné**  
**Ca' Pesaro**  
From 9.05 / 10am – 6pm, closed on Mon  
capesaro.visitmuve.it

**Tapio Wirkkala**  
**Museo del Vetro, Murano**  
From 7.05 / 10 am – 6pm  
museovetro.visitmuve.it



SALONE  
NAUTICO  
VENEZIA



# L'arte navale torna a casa

Arsenale,  
18–23 giugno 2019

Info

[www.salononautico.venezia.it](http://www.salononautico.venezia.it)

Salone Nautico Venezia @SaloneVenezia #SaloneNauticoVenezia

Evento organizzato da



Partner



CAMERA DI COMMERCIO  
VENEZIA ROVIGO



# AUDITORIUM LO SQUERO PROGRAMMA CONCERTI MAGGIO 2019

**Giovedì 16 maggio 2019, ore 18**  
Serie ARCHIPELAGO  
Trio Cygnus (Spagna/Regno Unito) e Nicoletta Pignataro (viola, Italia)  
Robert Schumann, Trio n. 1 in re minore per violino, violoncello e pianoforte op. 63  
Johannes Brahms, Quartetto per pianoforte n. 3 in do minore op. 60

**Sabato 18 maggio 2019, ore 17**  
Quartetto di Venezia  
Gianfranco Bortolato, oboe  
Alessandro Carbonare, clarinetto  
W. A. Mozart  
Quintetto per oboe e quartetto d'archi in do minore K.406  
Movimento di quintetto per clarinetto e quartetto d'archi in sib maggiore K.510c  
Quartetto per oboe e archi K.370  
Quintetto per clarinetto e quartetto d'archi K.581

**Domenica 26 maggio 2019, ore 17**  
Antiruggine di Mario Brunello  
Il programma sarà disponibile da venerdì 17 maggio su [www.antiruggine.eu](http://www.antiruggine.eu)

Nota:  
Il concerto del 16 maggio è organizzato in collaborazione con l'Associazione Le Dimore del Quartetto, Gioventù Musicale d'Italia e la Fondazione Walter Stauffer. I concerti del 18 e 26 maggio sono organizzati in collaborazione con Asolo Musica.



**AUDITORIUM LO SQUERO**  
Fondazione Giorgio Cini  
Isola di San Giorgio Maggiore, Venezia  
Info e biglietti: [www.cini.it](http://www.cini.it)

**Burri. La pittura, irriducibile presenza Isola di San Giorgio Maggiore**  
From 10.05 / 10am – 6pm, closed on Tue  
[cini.it](http://cini.it)

**Jannis Kounellis**  
Fondazione Prada  
From 11.05 / 10am – 6pm, closed on Tue  
[fondazioneprada.org](http://fondazioneprada.org)



Jannis Kounellis, Centro Arti Visive Pescheria, Pesaro 2016.  
Ph. Michele Alberto Sereni

**Time, Forward!**  
**V-A-C Zattere**  
From 11.05 / 11am-7pm; closed on Wed  
[v-a-c.ru](http://v-a-c.ru)

**Il capitano generale da mar e doge Francesco Morosini: figura e gloria al tramonto della Serenissima**  
Museo Correr  
From 14.05 / 10am – 7pm  
[correr.visitmuve.it](http://correr.visitmuve.it)

## In Veneto

**Inge Morath. La vita, la fotografia**  
Casa dei Carraresi, Treviso  
Until 9.06 / 10am – 8pm (Fri to Sun); 10pm – 6pm (Tue to Thu), closed on Mon  
[casadeicarraresi.it](http://casadeicarraresi.it)

**Giostre. Storie, immagini, giochi**  
Palazzo Roverella, Rovigo  
Until 30.06 / 9am – 7pm (Mon to Fri); 9am – 8pm (Sat and Sun)  
[palazzoroverella.com](http://palazzoroverella.com)

**Albrecht Dürer. La collezione completa dei Remondini**  
Musei Civici Bassano del Grappa, Bassano del Grappa  
Until 30.09 / 10am – 7pm, closed on Tue  
[museibassano.it](http://museibassano.it)

**Leopoldo Metlicovitz. L'arte del desiderio**  
Museo Nazionale Collezione Salce, Treviso  
From 16.05 / 10am – 6pm, Tue to Sun  
[collezionesalce.beniculturali.it](http://collezionesalce.beniculturali.it)

## MUSIC

**Giacomo Puccini, Turandot**  
Teatro La Fenice  
Conductor Daniele Callegari; director Cecilia Ligorio; sets Alessia Colosso; costumes Simone Valsecchi; lights Fabio Baretton  
10, 12, 17, 19, 21, 24, 25, 29.05  
[teatrolafenice.it](http://teatrolafenice.it)

**Giuseppe Verdi, Aida**  
Teatro La Fenice  
Conductor Riccardo Frizza; director Mauro Bolognini from Bepi Morassi; sets Mario Ceroli; costumes Aldo Buti; choreography Giovanni Di Cicco  
18, 22, 23, 26, 28, 30, 31.05 and 1.06  
[teatrolafenice.it](http://teatrolafenice.it)

**Mozart, Don Giovanni**  
Teatro La Fenice  
Conductor Jonathan Webb; director Damiano Michieletto; sets Paolo Fantin; costumes Carla Teti; light design Fabio Baretton  
18, 19, 20, 21, 22, 23, 25, 26, 27, 28, 29, 30.06  
[teatrolafenice.it](http://teatrolafenice.it)

## In Veneto

**Berg-Bach/Markevitch**  
Auditorium C. Pollini, Padua  
Conductor Marco Angius, with Caroline Widmann (violin)  
9.05 / 8.45pm

**Arena di Verona Opera Festival 2019**  
Arena di Verona, Verona  
From 21.05 to 7.09  
[arena.it](http://arena.it)

**Vicenza Jazz**  
Several locations around the city of Vicenza  
From 9.05 to 19.05  
[vicenzajazz.org](http://vicenzajazz.org)

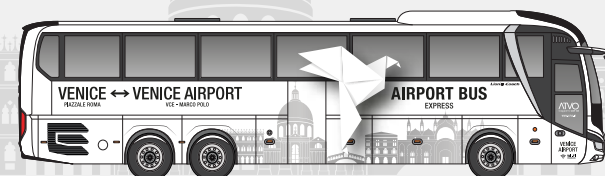
## EVENTS

**58TH INTERNATIONAL ART EXHIBITION**  
From 11.05 to 24.11



As for every edition, the event will take place in the two main venues of the Giardini and the Arsenale and in various spaces scattered throughout the city. The title of this edition, *May You Live In Interesting Times*, borrows an English expression wrongly attributed to an ancient Chinese curse but now part of the political debate to discuss periods of crisis and unrest like those we are experiencing today. The objective of this edition will be to present to the public an art able to visualise and represent reality from multiple points of view, including what appears to be contradictory: human happiness, says the curator of this edition, Ralph Rugoff, derives from the confrontation with other realities and the relationship between people, and an exhibition must stimulate new and unexplored ways of seeing and being in the world. Further information: [labiennale.org](http://labiennale.org)

**Arrivi, scendi e riparti.**  
Il collegamento più comodo e veloce dall'aeroporto Marco Polo alla città di Venezia e Mestre.



Acquista il tuo biglietto su [www.atvo.it](http://www.atvo.it) Book now your ticket on [www.daaab.it](http://www.daaab.it)

Info su [atvo@atvo.it](http://atvo@atvo.it) Info at [atvo@atvo.it](http://atvo@atvo.it)

**Arrive, disembark and set off again.**  
The quickest and easiest connection from Marco Polo airport to the city of Venice and Mestre.

**AIRPORT BUS EXPRESS**  
**VENICE > VENICE Airport**  
Piazzale Roma and back

ATVO Venezia Piazzale Roma +39.0421.594671  
ATVO Aeroporto Marco Polo Venezia +39.0421.594672



**ATVO**  
viaggiamo con voi

**Festa della Sensa**

**Bacino di San Marco – Lido di Venezia**  
Sat 1.06 and Sun 2.06  
The Festa della Sensa is the ceremony in which Venice renews its marriage with the sea and the passion for the traditional *Voga alla veneta* (rowing in the Venetian manner). The ceremony will consist of a water procession departing from the San Marco Basin to reach the port near the church of San Nicolò del Lido, where the mayor of Venice will throw the doge's ring into the water.  
Further information: [vенеziаunica.it](http://vенеziаunica.it)



**Vogalonga**

Sun 9.06  
Thousands of oarsmen from all over the Veneto and Friuli will gather in the San Marco Basin and leave for a tour of the most significant places in the lagoon city, including the island of Vignole, Sant'Erasmus, Burano, Murano, and, of course, the Grand Canal.  
Further information: [vogalonga.com](http://vogalonga.com)

**Art night Venezia**

Sat 22.06  
A magical night in the name of art organised by the Università Ca' Foscari in collaboration with the City of Venice. Hundreds of museums, foundations, galleries, bookshops and cultural institutions open their doors for this unmissable cultural event. This year the Art Night also includes Lido di Venezia.  
For the complete programme and the map of the places involved: [artnightvenezia.it](http://artnightvenezia.it)

**In Veneto**

**International Month of Photojournalism Padua, several locations**

From 10.05 to 26.05  
At its first edition, the IMP Festival is the first festival in Italy to be entirely devoted to photojournalism. The city of Padua will host more than twenty exhibitions, but also workshops and conferences with international photographers, such as Magnum Photos president Thomas Dworzak.  
Further information: [impfestival.com](http://impfestival.com)



Alex Webb (Magnum Photos), Arrest of border crossers. San Ysidro, California, 1979

**Art Detectives**

**Museo Correr**  
After passing through the palace's sumptuous rooms and visited the vast collections on the first floor, the museum's picture gallery becomes a playground in which stories will be heard and riddles solved, to learn to look and to discover the secrets of what it takes to be a detective.  
Duration: 2 hours  
Language: Italian, English, French  
Further information and reservation: [correr.visitmuve.it](http://correr.visitmuve.it)

**Core Festival**

**Zona dogana, Treviso**  
7,8,9.06  
An unmissable three days of music and art. Five stages on which some of the most popular artists of the Italian music scene will perform: Calcutta, Måneskin, Gemitaiz, Achille Lauro, Emis Killa, Ghemon, I pinguini tattici nucleari, Luché, Myss Keta, Rumatera, Bruno Bellissimo, Ketama126, and many others.  
Further information: [corefestival.it](http://corefestival.it)

**Illustri Festival 2019**  
**Basilica Palladiana and Gallerie d'Italia, Vicenza**

From 18.05 to 23.06  
For a whole month the city of Vicenza is going to turn into the Italian capital of illustration thanks to several exhibitions and events involving world-renowned Italian illustrators.  
Further information: [illustrifestival.org](http://illustrifestival.org)

**Primavera del Prosecco**  
**Several towns on the hills of the Alta Marca (Treviso)**

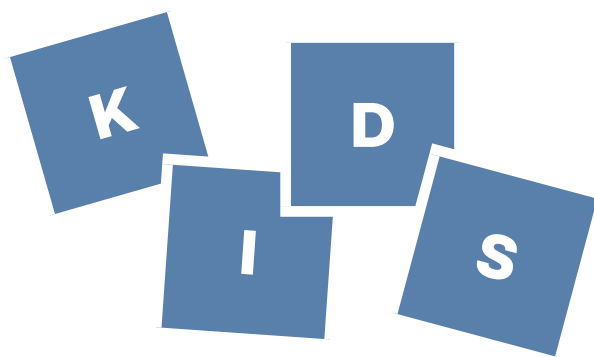
May-June 2019  
From May to June it will be possible to savour the best prosecco and enjoy pleasant days in the vineyards of the Alta Marca. Numerous and unmissable events are scheduled: oenological exhibitions, tastings, walks and bike rides through the area's vineyards, villages, villas and castles.  
Further information: [primaveradelprosecco.it](http://primaveradelprosecco.it)

**Robotscarabocchio**

**Ca' Pesaro**  
A really special workshop in which participants learn to reuse recycled materials to build a small robot able to move and draw. Scooters built with pieces of old toys will provide the work tools to explore the world of engineering and robotics in a fun way.  
Duration: 2 hours  
Language: Italian  
Recommended age: from 6 to 12 years old  
Further information and reservation: [capesaro.visitmuve.it](http://capesaro.visitmuve.it)

**With Canaletto: a surprise... to be constructed!!**

**Palazzo Ducale**  
A visit to the exhibition and a workshop during which participants build something very "Canalettian"... At the end of the activity each participant will receive a small gift, to continue playing among the streets and bridges, in search of the city locations portrayed by landscape painters of the eighteenth century.  
Duration: 2 hours  
Language: Italian, English, French  
Further information and reservation: [palazzoducale.visitmuve.it](http://palazzoducale.visitmuve.it)



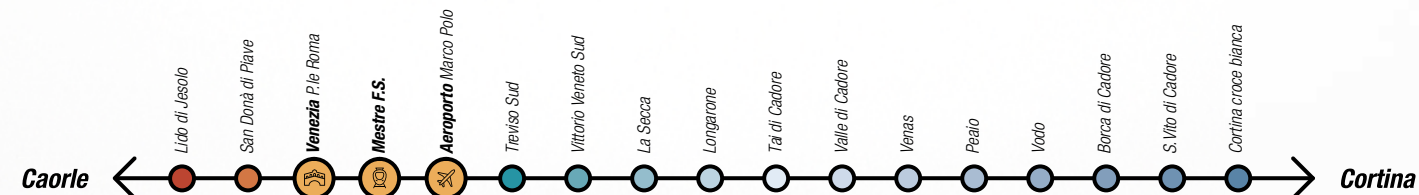
La linea più diretta fra **Venezia e Cortina**.

Il servizio di collegamento comodo, veloce, sicuro.



The quick, easy and safe train and bus link.

The most direct route from **Venezia to Cortina**.



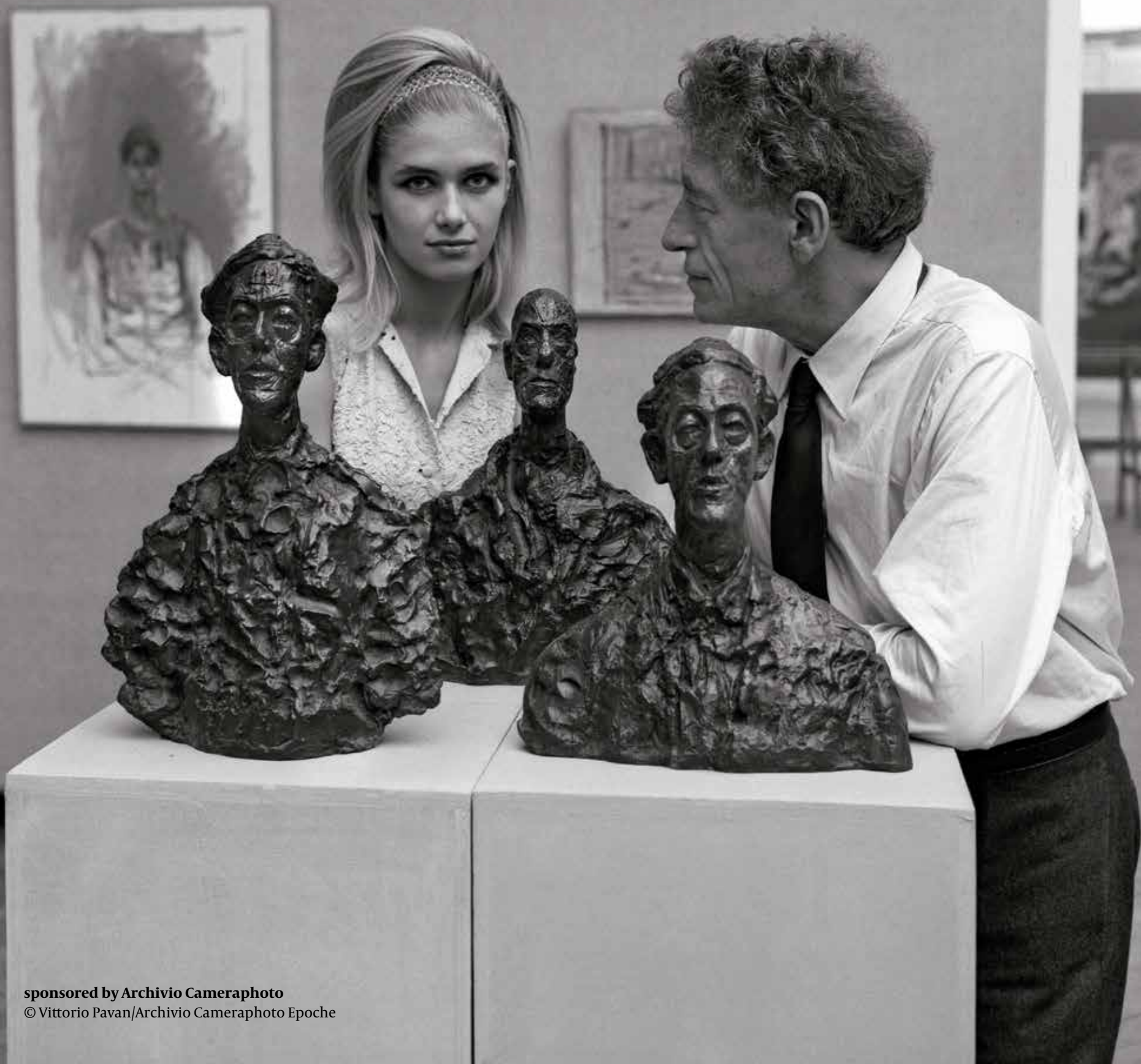
[www.atvo.it](http://www.atvo.it)  
[atvo@atvo.it](mailto:atvo@atvo.it)

**ATVO**  
viaggiamo con voi



## ONLY IN VENICE

Swiss sculptor Alberto Giacometti staring at a beautiful blonde girl, both standing behind Giacometti's sculptures on display at the 31<sup>st</sup> Art Biennale in Venice, 1962.



sponsored by Archivio Cameraphoto

© Vittorio Pavan/Archivio Cameraphoto Epoche